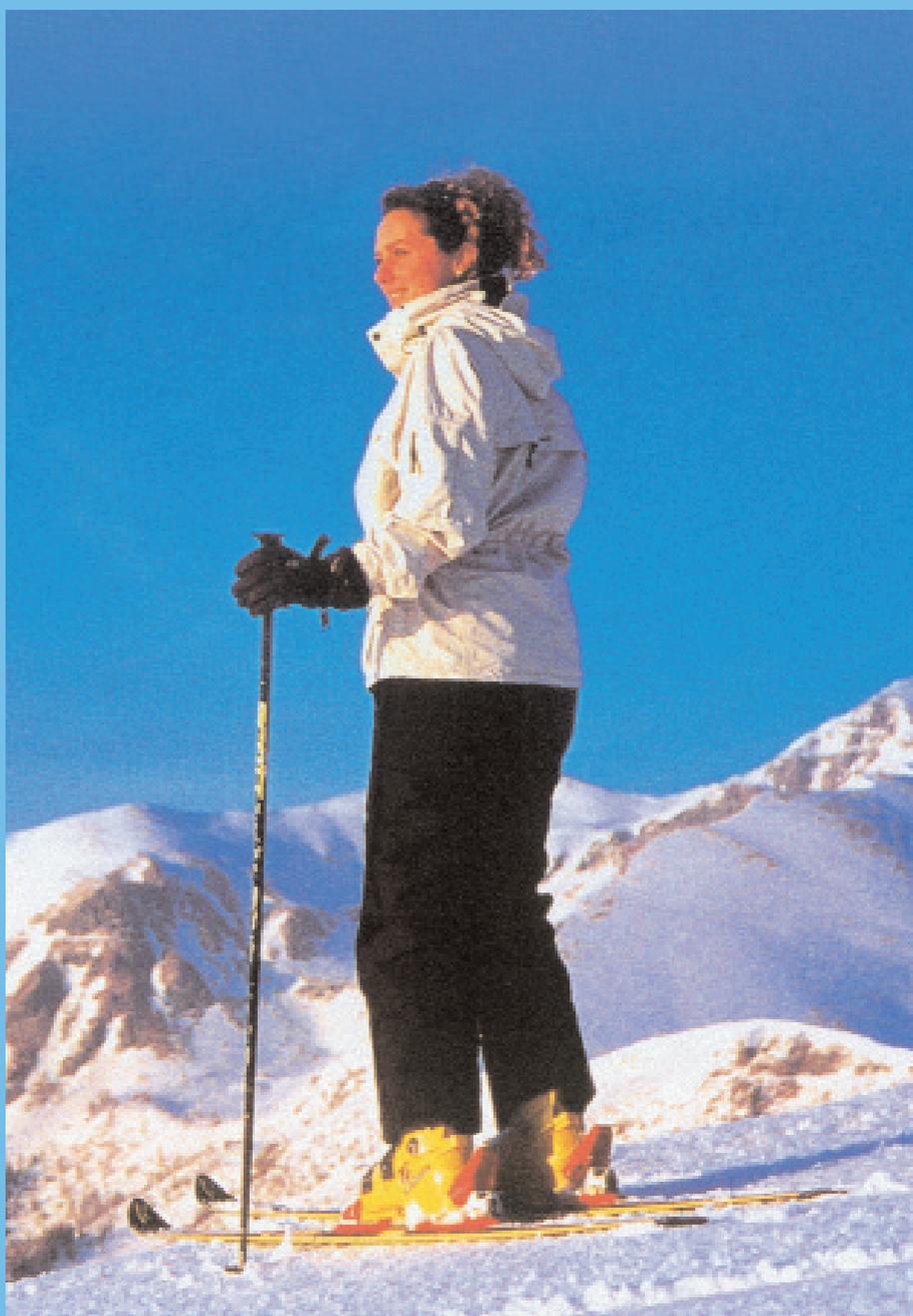


LEVICO TERME

Periodico trimestrale
Comune
di Levico Terme
Anno IX
Numero 34
Dicembre 2005

notizie



«L'augurio per un Natale che trasformi lo straniero in amico, l'amico in fratello e tutti noi in una sola famiglia!»



Il direttore responsabile
Luciano Decarli

... e queste lettere sono l'augurio più bello!

Ho ricevuto con molta felicità il vostro periodico trimestrale chiamato NOTIZIE. Il mio nome e cognome sono Lilianna Beatrice Fanti, e sono sposata con un discendente di Levico TERME, e il suo bisnonno Ambrosio Motter, fu uno dei primi immigranti italiani a il nostro paese ARGENTINA, e sono arrivati molti hanno fa a questa piccola città dove abito io che si chiama Resistencia, e che appartengono alla provincia del Chaco. Il Chaco, si trova al nord della Repubblica Argentina, vicino al Paraguay e a Brasile, non so se avete ascoltato parlare di tutto questo alcuna volta. Anche il mio nonno paterno e Italiano, il suo nome era Atilio Ramon FANTI.

Per questa ragione io ho cominciato a studiare LA LINGUA DEL DANTE, E SENTITO NELLA MIA SANGUE l'amore per quella terra dei mie antichi.

Tutta la vita io ho sognato con conoscere ITALIA, e quest'anno quando avevo compiuto 30 anni di sposata, il mio marito mi ha detto ora che siamo cittadini italiani andiamo a conoscere la tua amata ITALIA. Tutto fu un sogno meraviglioso, al arrivare e vedere gli alpi mio lasciato muta, e non ricordava nesuns parola in italiano. Ho arrivato a Milano e dopo andiamo a Trento e Levico Terme per conoscere la Chiesa e la terra amata dei nostri nonni.

Stare lì fu meraviglioso, ho sentito la preziosa di Dio e la felicità immensa, tutto era bellissimo come di un conto dei bimbi. Non ho potuto conoscere molto ma fu sufficiente per sentire la mia sangue italiana. ORA RICEVO QUESTA RIVISTA E TUTTO E MEGLIO. Io volevo approfittare questa opportunità di intercambiare corrispondenza con voi per conosce più Italia, SUOI LUOGHI STORICI, TURISTICI, MUSEI, OPERA D'ARTE, VITTA DEI ITALIANI, PALAZZI, CENTRO STORICI, CASTELLI, vita dei famosi come il Dante, Leonardo Da Vinci ecc, ecc. Anche io manderò informazione sulla vita nella Argentina e della mia provincia. Tante grazie per tutto un gran bacio a tutti. Aspetto una pronta risposta.

Charla con tus amigos en línea mediante MSN Messenger:
<http://messenger.latam.msn.com>

Avevo ricevuto in settembre il periodico trimestrale LEVICO TERME NOTIZIE di agosto 2005 e li ringrazio perche mi ha picciuto moltissimo. Pero oggi mi avevo osato di scrivere domandando quando uscirà il prossimo numero? con le relative notizie del paese di nascita di mio padre. Avevo un dubbio, dove era la casa di mio nonno (l'indirizzo). Voy sapete dove devo scrivere per questa domanda? Aspettando alcuna risposta vi saluto cordialmente.

ROBERTO A. GOIO

goioroberto@argentina.com.ar <mailto:goioroberto@argentina.com.ar>
PD Scusate il mio italiano

Erano "forestieri" e li hanno ospitati nei loro Paesi. Ora figli, nipoti e pronipoti cercano le loro radici. Luciano Decarli

LEVICO TERME NOTIZIE n. 34 - DICEMBRE 2005
Periodico trimestrale del Comune di Levico Terme

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.96

Redazione e direzione: Municipio di Levico Terme

Stampato in 4.000 copie, chiusura del periodico
9 dicembre 2005.

Si chiede, a chi ne ha possibilità, d'inviare anche copia informatizzata del documento consegnato su supporto cartaceo, al seguente indirizzo di posta elettronica notiziario@comune.levico-terme.tn.it

Gli allegati dovranno avere le seguenti estensioni:
DOC - WRI - TXT - XLS - ZIP - JPG - BMP - TIF
Gli allegati con le seguenti estensioni verranno automaticamente scartati:
COM - PIF - BAT - VBS - SCR - EXE - MP3

Il termine ultimo utile per trasmettere il materiale da proporre alla pubblicazione sul prossimo numero è il

venerdì 3 marzo 2006

Distribuzione gratuita ai Capifamiglia e agli Emigrati del Comune; alle Scuole, Biblioteche ed Enti che lo richiedono

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Stefanelli sindaco - presidente
Luciano Lucchi - consigliere di maggioranza
Alma Fox - consigliere di maggioranza
Loredana Fontana - consigliere di minoranza
Aldo Chirico - consigliere di minoranza

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINATORE
Luciano Decarli

FOTO

L. Decarli, Valsugana Vacanze, Associazioni,
P.A.T. Ass. Turismo, Paola Tais, UTC / Levico Terme,
Itea / Trento, OXIFOUND scarl, Fotogramma Studio,
Matteo Lorenzi, Foto Nicola, Ulderica Da Pozzo,
"Trentini nel Mondo"

STAMPA

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

**I testi sono visionati dalla Redazione:
quelli non firmati sono di responsabilità del direttore
e coordinatore del periodico comunale.**

In copertina: sciare in Valsugana

Un sincero augurio di Buon Natale e Felice 2006 a tutti i cittadini di Levico Terme

L'anno che sta per finire si chiude con notevoli soddisfazioni per l'Amministrazione comunale che è stata confermata dalla volontà forte degli elettori espressa nelle ultime elezioni del maggio scorso.

L'impegno della nuova Giunta e del nuovo Consiglio comunale nel proseguire nell'opera di rilancio della nostra città a partire dalla imminente realizzazione del Polo Scolastico diviene più pressante ed impellente anche per la continua crescita demografica della nostra comunità.

Il 2006 sarà caratterizzato da importanti lavori pubblici come il completamento della rete idrica e



Il Sindaco dr. Carlo Stefanelli

fognaria, dell'arredo urbano sia a Selva che in centro e la costruzione del parcheggio di attestamento al centro storico.

Abbiamo bisogno del sostegno e della condivisione dei nostri concittadini ma anche di suggerimenti e critiche per migliorare sempre di più la nostra azione amministrativa.

Auguro che la serenità tipica del clima natalizio possa consentire a tutti noi di trascorrere nelle nostre famiglie qualche giornata di pace con l'auspicio che il 2006 possa portare felicità e prosperità.

IL SINDACO

*Buon Natale • Feliz Navidad • Merry Christmas
Joyeux Noël • Fröhe Weihnachten • Feliz Nadal*



Disegno originale di Carla Caldonazzi

Intervento del Presidente del Consiglio

In occasione delle prossime feste desidero rivolgere a tutta la comunità gli auguri più cordiali per un anno sereno e ricco di soddisfazioni individuali e collettive. Un augurio ai dipendenti comunali, ai dipendenti e agli ospiti del centro R. A. per anziani "P. Negriolli", al centro Piccola Opera e a tutti gli altri istituti al servizio della comunità. Dovvero ricordare le Forze dell'ordine, garanti della nostra sicurezza, il Corpo volontario dei Vigili del Fuoco, la Banda cittadina che organizza e accompagna molte manifestazioni.

Colgo l'occasione per ringraziare i Consiglieri comunali e, in particolare, i membri delle Consulte di Frazione e di Quartiere per il proficuo lavoro svolto durante il loro mandato. L'impegno e la collaborazione di tutti han-

no permesso di raggiungere importanti obiettivi. Esprimo un vivo apprezzamento per l'attività svolta da tutte le associazioni di volontariato, culturali e sportive che operano con entusiasmo e competenza sul territorio, offrendo occasioni valide e continue di incontro e di crescita.

Con la certezza che anche la nuova Amministrazione saprà esprimere volontà di coesione e capacità propositiva affinché le nostre risorse territoriali possano essere adeguatamente valorizzate come pure le grandi vocazioni culturali, ambientali e turistiche, auguro un buon lavoro.

Un affettuoso saluto a tutti i levicensi che abitano fuori paese e all'estero.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



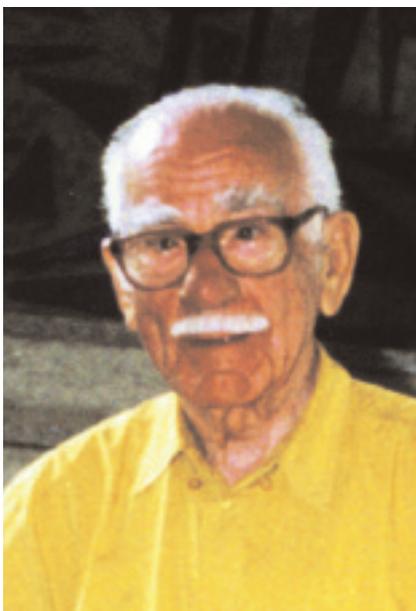
*Il presidente del Consiglio comunale
Luciano Lucchi*

Ricordo del rag. Cornelio Passamani

Verso la fine dell'ottobre 2005 è scomparso il rag. **Cornelio Passamani**, capo ragioneria, fino a pochi anni fa, del Comune di Levico Terme. Aveva cominciato la sua carriera presso gli uffici comunali con Pinamonti ed Angeli, Toson e Moser, quindi con i rag. Armelao e Lorenzini, fino alla qualifica di capoufficio.

Andato in pensione, si era soliti incontrarlo, quasi ogni mattina, in Piazza della Chiesa e, per il caffè, nei bar accanto, intento nella lettura dei quotidiani.

Nel corso dell'estate si permetteva qualche digressione verso la strada di Vetriolo, presso le piazzole attrezzate di tavoli e panchine, ancora immerso nella lettura dei giornali o del paesaggio sottostante: Colli di San Biagio e di



Cornelio Passamani

Tenna, laghi di Levico e Caldonazzo, Cima Pizzo e Cima Undici, Monte Cimone e Vigolana. Forse era lì che continuava i suoi colloqui con la moglie Maria Passamani Raffaelli, scrittrice di novelle, favole e di volumi dedicati al folclore locale ed ai bambini.

Figlio dell'indimenticato maestro Giuseppe Passamani, questi esperto raccoglitore di minerali locali assieme a don Matteo Holzhauser, anche il rag. Cornelio oltre a custodire quella raccolta disquisiva con competenza dei minerali dei nostri monti, un tempo bell'esposti nella casa in affitto di Vicolo del Rio, poi in via del Crocefisso.

Ha sempre avuto una propria sensibilità in campo sociale, ideali a cui è rimasto fedele fino alla sua dipartita.

Il progetto politico della Giunta comunale sul turismo

La cornice del quadro politico economico del sistema internazionale, pur avendo subito una inflessione generale, non ha comunque condizionato l'andamento dell'economia turistica del comune. Questo posizionamento è il risultato delle attività concertate tra l'asset degli imprenditori, l'asset Valsugana vacanze, e dell'Amministrazione comunale.

Il progetto ha realizzato una serie di iniziative relative alla moderna concezione di fare turismo quali:

- **Aumentare la visibilità di Levico Terme** a mezzo di interventi televisivi a livello internazionale, sulle emittenti tedesche e olandesi, nazionale sulle reti pubbliche e private, locale sulle reti televisive private e pubbliche.
- **Valorizzazione del parco, del lago, del centro storico e dell'Altopiano di Vezzena e Vetriolo.**
- **Interventi e intrattenimenti su tutto il territorio.**

La realizzazione del *Servizio Trasporto Levico-centro storico*, con l'utilizzo del trenino acquistato da Valsugana Vacanze con il contributo del Comune.

LA PROIEZIONE DEL PROGETTO NEI PROSSIMI ANNI

Le Terme di Levico rappresentano per la nostra economia un fulcro di interazione con le infrastrutture presenti sul Comune.

Pertanto è doveroso concentrare la nostra attenzione sulla conclusione del secondo lotto dello stabile delle Terme, e inserire nel terzo lotto la realizzazione del centro benessere termale e del reparto di riabilitazione supervisionando in modo puntuale il proseguo dei lavori finanziati dalla Provincia.

La realizzazione del campo di golf in località Barco di Levico, la cui finalità è rivolta al macrosistema coinvolgendo tutti gli operatori turistici, ed alle amministrazioni della Valsugana.

La costruzione di una cabinovia per il rilancio della stazione sciistica da usufruire nell'arco dell'anno che collega Levico-Vetriolo-Panarotta, questo inoltre consente di implementare la rete di collegamento nella Valsugana.

La valorizzazione dell'infrastruttura del Palalevico con dei progetti specifici

di natura culturale e congressuale.

La pianificazione e la strutturazione delle aree di parcheggi, come quella già definita Ognibeni, e quella sotterranea in via di confronto "Giardini Salus".

La gestione del progetto rilancio Zona Lago che dovrebbe coinvolgere non solo la Pubblica Amministrazione ma anche le categorie di riferimento economiche per quanto riguarda la valorizzazione del fronte lago. Destinare una zona per un locale destinato ai giovani residenti e per il turista "vedi Pub".

Proseguire con lo sviluppo del progetto "La vita del Brenta: dalle terme degli Asburgo alle Ville dei Dogi" in accordo con la Provincia di Trento, la Regione Veneto ed i comuni trentini sulla riva del Brenta e con quelli veneti con particolare riguardo a Bassano.



Gianpiro Passamani

GIANPIRO PASSAMANI
Vicesindaco
Ass. al Turismo



Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2005

RELAZIONE TECNICA DEL SERVIZIO FINANZIARIO UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

rag. Roberto Lorenzini

Premesso che l'art. 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999 N. 4/I - T.U. delle LLRR del nuovo ordinamento contabile, stabilisce che:

- I Comuni hanno l'obbligo di rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di Bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- La Giunta comunale relaziona al Consiglio comunale, almeno una volta all-

l'anno (entro il 30 novembre), in ordine alle risultanze complessive di Bilancio nonché sullo stato di attuazione dei programmi, adottando entro lo stesso termine apposita deliberazione con la quale sono previste le misure necessarie per il ripiano degli eventuali debiti nonché a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio della gestione di competenza e di quella dei residui;

Viste le comunicazioni del Segretario Generale, nonché dei responsabili del Servizio Tecnico e del Servizio Amministrativo e attività sociali circa l'inesisten-

za, per le attività assegnate, di debiti fuori bilancio o comunque spese non preventivamente impegnate, ovvero dati, fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio.

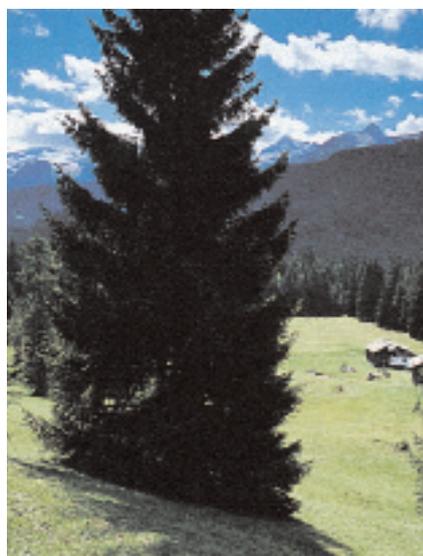
Costatato altresì che anche allo scrivente Responsabile del Servizio Finanziario, non risultano, per le attività di competenza assegnate, debiti fuori bilancio ovvero situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio.

Visto il regolamento di contabilità;

Visti i quadri dimostrativi - come sotto esposti - riportanti l'ammontare degli accertamenti e degli impegni registrati fino alla data odierna:

a) *parte corrente anno 2005* dal quale si evidenzia una situazione economica positiva computando sia l'avanzo di amministrazione che la quota parte dei contributi di concessione utilizzati in parte corrente:

	Previsione definitiva	Accertamenti/Impegni
Entrate correnti (tit. 1° - 2° - 3°)	€ 7.767.375,77	7.271.832,30
Spese correnti (tit. 1°)	€ 7.808.375,77	7.175.155,50
Spese rimborso prestiti (tit. 3°)	€ 329.000,00	329.983,44
	€ -370.000,00	-230.306,64
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	€ 90.000,00	90.000,00
Quota contributi di concessione	€ 280.000,00	280.000,00
	€ 0	+ 139.693,36



b) *investimenti anno 2005* - gli impegni effettuati risultano interamente finanziati

Funzione	Servizio	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti in c.to competenza
01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	02 - Segreteria generale, personale, organizzazione	43.000,00	36.361,89	19.320,07
	05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali	41.000,00	19.733,17	2.627,41
04 Funzioni di Istruzione pubblica	01 - Scuola Materna	19.000,00	5.987,40	3.168,00
	02 - Istruzione Elementare	7.798.000,00	7.775.835,34*	63.195,48
	03 - Istruzione Media	7.798.000,00	7.773.393,07*	29.641,18
	05 - Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	275.000,00	180.598,15	10.158,80



Ass. Remo Libardi



Ass. Roberto Vettorazzi



Ass. Paolo Acler

05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	01 - Biblioteche, musei e pinacoteche	12.000,00	11.779,60	11.234,80
	02 - Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	1.299.000,00	1.165.900,00*	0
06 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	02 - Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	35.000,00	34.101,94	13.352,14
08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	01 - Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	635.625,00	24.958,80	8.737,56
09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e l'ambiente	02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	58.000,00	46.946,81	6.462,28
	03 - Caserma VV.FF	8.000,00	308,42	0
	04 - Servizio idrico integrato	140.000,00	50.370,47	2.977,20
	05 - Servizio smaltimento rifiuti	150.000,00	0	0
10 Funzioni nel settore sociale	06 - Parchi e servizi tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	33.025,00	4.450,68	4.450,68
	01 - Asilo nido servizi per l'infanzia e per i minori	32.000,00	4.066,46	1.428,00
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	05 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.000,00	0	0
	07 - Servizi relativi all'agricoltura	216.000,00	88.133,70	57.904,72
	08 - Servizi relativi alla promozione e sostegno delle attività economiche	668.715,00	664.215,00	664.215,00
	1° Totale	19.263.365,00	17.887.140,90	898.873,32
01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	03 - Gestione economica (per investimenti a frutto)	500.000,00	0	0
09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	01 - Urbanistica e gestione del territorio (rimborso contributi concessione)	50.000,00	17.485,92	17.485,92
	Totale Tit. 2° Spesa	19.813.365,00	17.904.626,82	916.359,24

nota: sono state considerate impegnate le somme previste per il Polo scolastico e per l'acquisto del Cinema Città in quanto finanziate con mutui in corso di definizione.

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, sulla base della documentazione acquisita agli atti, dichiara:

1. che non risultano debiti fuori bilancio;
2. che dalla verifica attuale non emerge nessun disavanzo della gestione corrente né tale disavanzo appare prevedibile;
3. che permane l'equilibrio di bilancio.

ROBERTO LORENZINI
Ass. al bilancio e programmazione
economica, patrimonio

Solidarietà ai mercatini di Natale nel Parco delle Terme



Arturo Benedetti

Da alcuni anni durante il periodo natalizio viene proposto dall'Unione Commercio di Levico Terme, in collaborazione con Valsugana Vacanze ed il Comune di Levico Terme, il Mercatino di Natale nello splendido parco secolare delle Terme.

Nell'ambito di questa stupenda manifestazione il Comune di Levico Terme attraverso l'Assessorato alle Attività Sociali ed all'Assistenza, mette a disposizione delle Associazioni una casetta, all'interno dei Mercatini, finalizzata alla promozione di progetti di solidarietà.

A tale iniziativa hanno finora aderito le seguenti Associazioni: Piccola Opera di Levico Terme, Associazione Caminho Aberto, Associazione Il Mosaico, Croce Rossa Italiana sezione di Levico Terme, Associazione Auser Filo D'Argento, Il Volontariato della Parrocchia ed il Gruppo Missionario. Il Mercatino di Natale inizierà con sabato 26 novembre e si concluderà sabato 7 gennaio 2006. Altre Associazioni potranno dare la loro disponibilità ad occupare tale "casetta" alternandosi le giornate. Il ricavato verrà devoluto a favore di un progetto predefinito.

L'Assessore alle Attività Sociali,
Volontariato e Associazioni
Comune di Levico Terme
ARTURO BENEDETTI

MERCATINI DI NATALE 2005 CALENDARIO CASSETTA DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SOLIDARIETÀ		
Sabato 26 novembre	dalle 10 alle 19	Parrocchia di Levico e Oratorio
Domenica 27 novembre	dalle 10 alle 19	Parrocchia di Levico e Oratorio
Venerdì 2 dicembre	dalle 10 alle 19	Ass. Caminho Aberto con Gruppo Missionario
Sabato 3 dicembre	dalle 10 alle 22	Ass. Caminho Aberto con Gruppo Missionario
Domenica 4 dicembre	dalle 10 alle 19	Ass. Caminho Aberto con Gruppo Missionario
Lunedì 5 dicembre	dalle 10 alle 19	Cooperativa Istituto Barelli
Martedì 6 dicembre	dalle 10 alle 19	Cooperativa Istituto Barelli
Mercoledì 7 dicembre	dalle 10 alle 19	Gruppo Missionario
Giovedì 8 dicembre	dalle 10 alle 19	Volontari C.R.I. Levico + Sezione Femminile
Venerdì 9 dicembre	dalle 10 alle 19	Volontari C.R.I. Levico + Sezione Femminile
Sabato 10 dicembre	dalle 10 alle 22	Ass. di Hausham - Amici di Levico
Domenica 11 dicembre	dalle 10 alle 19	Ass. di Hausham - Amici di Levico
Venerdì 16 dicembre	dalle 10 alle 19	Ass. Auser
Sabato 17 dicembre	dalle 10 alle 22	Poligymnica
Domenica 18 dicembre	dalle 10 alle 19	Poligymnica
Venerdì 23 dicembre	dalle 14 alle 19	Ass. Auser
Sabato 24 dicembre	dalle 14 alle 19	Ass. Auser
Lunedì 26 dicembre	dalle 14 alle 19	Movimento Aiuto alla Vita
Venerdì 30 dicembre	dalle 14 alle 19	Associazione Amici di San Patrignano
Sabato 31 dicembre	dalle 14 alle 19	
Domenica 1 gennaio	dalle 14 alle 19	Ass. Auser
Lunedì 2 gennaio	dalle 14 alle 19	
Martedì 3 gennaio	dalle 14 alle 19	
Mercoledì 4 gennaio	dalle 14 alle 19	
Giovedì 5 gennaio	dalle 14 alle 19	Piccola Opera di Levico
Venerdì 6 gennaio	dalle 14 alle 19	Ass. Artigiani Levico
Sabato 7 gennaio	dalle 14 alle 19	Ass. Artigiani Levico



"LEVEGANI" AI MERCATINI DI HAUSHAM

Per conto degli "Amici di Hausham" i signori Marco Perina del Direttivo "Amici di Hausham", Umberto Uez, già direttore per alcuni anni delle vacanze-studio oltre Brennero, Giorgio Lucchi, uno dei 96 Levegani che col Coro Pio X si recarono nel 1960 per primi alla città bavarese, si sono recati come "ambasciatori" ai mercatini di Hausham. Mele, grappa, vin brulè sono stati i prodotti offerti per l'occasione.

Università della Terza Età e del Tempo Disponibile

Il 21 ottobre sono iniziati i corsi dell'“Università della Terza Età e del tempo disponibile”, organizzati dal Comune di Levico Terme, Assessorato all'Istruzione e Politiche sociali, con la collaborazione del Gruppo Pensionati, presso la Sala Consiliare del Comune di Levico Terme, dalle ore 14.30 alle 16.30.

Le materie affrontate sono nell'ordine: Storia delle civiltà premoderne - Psicologia - Storia contemporanea - Scienze naturali - Attività motoria (ginnastica dolce). Il corso sarà integrato da



Una lezione per gli “universitari della Terza Età”

due conferenze sui temi: “Ebraismo” e “Disturbi del sonno”. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Comunale di Levico Terme durante l'orario di apertura.

Le iscrizioni sono state raccolte presso la portineria del Municipio, nei giorni precedenti l'inizio delle lezioni.

Le quote d'iscrizione sono contenute ed ammontano a euro 32,00 per le attività culturali e a euro 12,00 per l'attività motoria. Le lezioni sono molto frequentate: i 60 posti in Sala Consiliare sono sempre occupati.

I nostri boschi

Il nostro comune dispone di un enorme patrimonio silvo-pastorale di rara bellezza del quale siamo e dobbiamo essere orgogliosi. Pensiamo all'Altopiano di Vezzena con le malghe e i boschi che lo circondano; *non di meno importanza è il versante che volge a nord verso la Panarotta*. Il legname è sempre stata una risorsa preziosa per il comune, il quale ne ricavava dei buoni profitti con la vendita data dalle assegnazioni annuali del Piano Forestale. Purtroppo oggi questo settore sta attraversando una crisi profonda. Infatti i prezzi correnti sono molto inferiori rispetto al passato e il comune si vede ridimensionate di molto le entrate conseguenti alla vendita e, di riflesso, vengono diminuite le risorse per le migliorie boschive. Tuttavia, sperando in una ripresa del mercato, qualche soddisfazione la stiamo ottenendo. È stata fatta una richiesta al comune per una rilevante quantità di legname d'essenza di “Pino Nero” che andrà a concorrere alla costruzione di una prestigiosa opera di rilevanza internazionale: il **Mose** di Venezia. Contribuire con materiale proveniente dal nostro comune a quest'opera, importantissima per la tutela del patrimonio storico e ambientale di Venezia, ci deve rendere

orgogliosi. La Giunta comunale, in merito alle porzioni boschive molto care ai censiti, ha espresso un indirizzo per il prolungamento dei contratti in essere per ulteriori **15 anni** e nei prossimi Consigli comunali verrà proposta la delibera conseguente. Rimanendo nel tema del patrimonio comunale, ed in particolare di misure a tutela dell'ambiente e del territorio, il comune ha fatto una convenzione con il Consorzio di Vigilanza Boschiva al fine di

risolvere l'annoso problema dei controlli del transito di veicoli sulla strada dei “**Marcai**”. Sicuramente questo produrrà buoni effetti a tutta la zona dato che i controlli verranno fatti sistematicamente e in modo capillare. Contenere e quindi evitare che il carico antropico in quella zona sfugga di mano è interesse di noi tutti.

l'Assessore alle Foreste
ROBERTO VETTORAZZI



L'Assessore Vettorazzi alla “Festa degli alberi”

Altri impegni per il settore sportivo



Lamberto Postal

A circa sei mesi dall'insediamento di questa Giunta, si ritiene doveroso delineare quello che può essere il futuro impegno per quanto riguarda il settore sportivo.

Finita una prima fase, non priva di timori, dove si sono presi contatti con le Associazioni sportive locali, che debbo dire si sono dimostrate particolarmente comprensive verso chi arrivava per lo più digiuno di conoscenze dirette dei problemi che le associazioni devono affrontare, siamo passati ad una fase dove si deve iniziare a dare, o almeno tentare di dare, risposte ad esigenze connesse con lo svolgimento della pratica sportiva a qualsiasi livello.

Siamo in presenza di più di venti Associazioni sportive, che denotano un buon indicatore di qualità e coesione del tessuto sociale levicense, Associazioni guidate da persone competenti e votate ad un assoluto spirito di volontariato, che offrono una gamma completa di attività, dalla pesca all'equitazione, dal pattinaggio allo skateboard, dal volo libero all'aeromodellismo, dalle arti marziali alla ginnastica artistica, dalle attività acquatiche nelle più diverse discipline allo sci,



oltre agli sports storici rappresentati dalle associazioni che coltivano i settori del calcio, tennis e pallavolo.

Nel concreto, possiamo già delineare alcuni dei settori nei quali vi sarà un incremento dell'offerta, in particolare per quanto concerne le strutture. Nel corso del 2006 prenderanno il via i lavori di realizzazione del "bici-grill" in prossimità della rotatoria per Santa Giuliana, una piacevole struttura

sia a servizio dei fruitori della pista ciclopeditone che degli appassionati delle evoluzioni su skateboard, per i quali si cercherà di attrezzare l'area con alcuni elementi base.

Parallelamente, a livello sovracomunale, procede l'iter per la realizzazione del "Percorso ciclopeditone in Valsugana sulle tracce della Via Claudia Augusta" e l'"Ippovia del Trentino Orientale", che interesserà 35 comuni.

In area Parco Segantini si vedrà di realizzare, in collaborazione con le società interessate, un campo per beach-volley ed uno spazio riservato per la messa in acqua e custodia dell'imbarcazione dragon-boat.

Un occhio attento verrà sempre rivolto a piscina e campo sportivo, la prima per incrementarne l'uso offrendo un aumento ed una riqualificazione dei servizi, il secondo per cercare di risolvere l'annoso problema del campo di allenamento, della qualità del manto erboso, degli spogliatoi ecc.

Augurando alle società un felice 2006, rivolgo loro l'invito a collaborare per riuscire assieme ad ottenere il massimo con le risorse a nostra disposizione.

Assessore allo Sport
LAMBERTO POSTAL



Un progetto per la storia

Riqualificazione dei Forti Colle delle Benne e Tenna



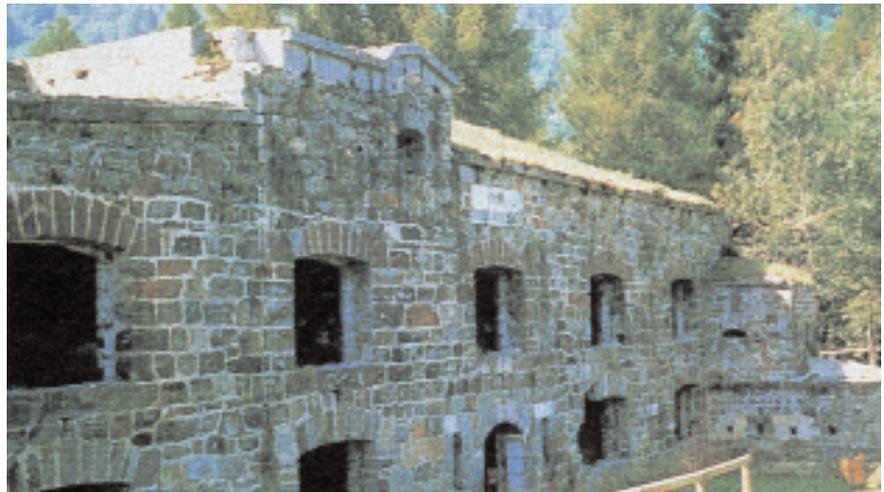
L'inaugurazione della mostra si è svolta sabato 1 ottobre 2005 presso la Biblioteca Comunale di Levico Terme, ed è rimasta aperta al pubblico fino al 15 ottobre con presentazione documentaria di tavole e plastici.

Il lavoro scaturisce dalle tesi di laurea in architettura di Alessandro Dalsasso, Stefano Fornasieri e Riccardo Nemela.

I Forti delle Benne e Tenna fanno parte di un reticolo difensivo, realizzato dallo Stato Maggiore Austro-ungarico, che mirava a proteggere con strutture permanenti i confini sud-occidentali dell'Impero contro i piani di annessione del Trentino e Regno d'Italia.

I Forti rappresentavano un segno importante del territorio e, durante il periodo della loro costruzione, i paesi adiacenti usufruirono dei benefici portati dalla crescente richiesta di manodopera per la costruzione dei baluardi difensivi. Sebbene nati come strumenti di guerra, essi non furono mai utilizzati a tale scopo, bensì risultarono essere mezzo di grande crescita e sviluppo economico. Rappresentano dunque un patrimonio di enorme valore che necessita di una "linfa vitale" perché non cada nel "dimenticatoio", ma rimanga luogo di vita della collettività.

L'obiettivo dello studio è quindi: **"Progettare un riutilizzo dei due Forti rendendoli un'unità solo attraverso colle-**



gamenti che permettano di valorizzare il ricco territorio circostante".

Il Forte delle Benne, grazie alla sua integrità dovuta al fatto che non entrò mai nel vivo del conflitto ricoprendo sempre un ruolo marginale di osservatorio e deposito, rappresenta un ruolo ideale per la realizzazione di un "Eco museo" che riproponga l'edificio nelle sue varie parti come nel pieno del suo utilizzo a cavallo del XIX e XX secolo e quindi di sviluppi in luogo educativo e culturale.

Il Forte di Tenna, invece, vista la sua posizione estremamente ben collegata alle principali arterie stradali della

Valsugana, potrebbe rappresentare un possibile punto di partenza e di arrivo di itinerari ecologici, di ippovie e percorsi di mountain-bike. Il baluardo diventa un punto di partenza per visite culturali dirette al Forte delle Benne.

Tale struttura potrebbe articolarsi in vari spazi di tipo ricreativo, come: un agriturismo, una caffetteria, una sala adibita a conferenze ed esposizioni di mostre, nonché un museo gastronomico.

Venerdì 7 ottobre nella Sala del Consiglio comunale, si è svolta la presentazione multimediale del progetto alla presenza delle rappresentanze comunali del Comune di Levico Terme e di Tenna, della Provincia di Trento e ad un numero di pubblico presente.

I progetti di ristrutturazione e di valorizzazione dei due Forti presentati dai tre neolaureati in Architettura, sono stati apprezzati dal pubblico presente in sala; e la mostra presso la Biblioteca comunale è stata visitata con interesse anche dalle classi delle scuole medie e dagli Istituti superiori di Levico Terme. Ora l'Invito è rivolto alla PAT, al Servizio dei Beni Storici Culturali, per valorizzare le proposte fatte nel recupero e nella valorizzazione dei Forti Colle delle Benne e Tenna.



Da destra i tre architetti proponenti Fornasieri, Nemela, Dalsasso, il sindaco Stefanelli, l'Ass. Benedetti, il presidente del Consiglio comunale Lucchi

Assessore alla Cultura
ARTURO BENEDETTI

Amnu: isola ecologica, tutti i rifiuti a Caldonazzo



“**S**alta” il centro di raccolta per la selezione dei rifiuti urbani; d’ora in avanti bisogna conferire il tutto a Caldonazzo, Comune fratello che permette al Comune di Levico Terme di ammassare lì i propri rifiuti selezionati.

I due-tre chilometri non sarebbero un granché se non ci fossero gli anziani, se molti non si servissero delle Apecar o dei “trirò”, che prima raggiungevano l’isola ecologica, sopra la stazione o il capannone dell’imbottigliamento Acqua Casara.

Può darsi che molti rinuncino al viaggio andata e ritorno fino alla magnifica isola ecologica di Caldonazzo e buttinò tutto nei cassonetti. Ci hanno provato, in diverse salse, a farlo capire i quattro esponenti di Levico Progressista Fontana e Marin, Cazzanelli e Franceschetti, con una lunga e documentata serie di interventi ed un ordine del giorno, la loro proposta di capire come e perché l’Amnu dell’ing. Simionato abbia

dovuto repentinamente chiudere l’isoletta di Levico... che non inquinava e non dava fastidio a nessuno, ma era un servizio ben avviato ed accettato, non è stata approvata. Le spiegazioni dell’ass. Vettorazzi e quelle del signor sindaco Carlo Stefanelli hanno convinto la maggioranza a respingere l’odg che L.P. aveva approntato e dal quale avrebbero anche cassato la richiesta di immediati chiarimenti e di inderogabili termini per la Giunta se ci fosse stata la volontà di approvare.

La promessa dell’ass. Vettorazzi che nel 2006 ci saranno le nuove disposizioni tariffarie, la presenza in assemblea Amnu del signor sindaco Stefanelli e quella nel Consiglio di Amministrazione di Amnu Spa del dr. Luciano Moschen hanno rassicurato la maggioranza che non ha così approvato l’odg: doveva essere un motivo di sensibilizzazione e di sottolineatura del disagio dei cittadini di Levico per l’isola ecologica sparita.

FINALMENTE LA DISCARICA PER INERTI, SCARTI EDILI E CEMENTO ARMATO

Sette imprese riunite in consorzio hanno dato vita al Centro di Riciclaggio Valsugana.

È situato in località strada provinciale 133 per Monterovere nel comune di Caldonazzo, in luogo della vecchia discarica. È costato 1,5 milioni di euro e potrà macinare dagli 80 ai 120 metri cubi di materiale all’ora.

Tutto quanto la larga bocca del frantoio ingoierà diventerà graniglia, ghiaione secco, sabbia, terra vagliata. Ci sono degli enormi aspiratori per le polveri di risulta e si assicura che l’impianto di riciclaggio, oltre alla modernità, sarà efficiente, compatibile con l’ambiente circostante.

L’impianto sarà servito dalla strada dell’area artigianale di Caldonazzo, pronta fra qualche settimana.

Servirà per tutti i comuni dell’Alta e bassa Valsugana. All’inaugurazione erano presenti l’Assessore provinciale all’industria, Marco Benedetti, i sindaci di Caldonazzo, Laura Mansini, di Levico Carlo Stefanelli, di Ospedaletto, Ruggero Felicetti, di Roncegno Terme, Vincenzo Sglavo.

Il Centro assicura per ora lavoro a due persone, ma il numero degli addetti dovrebbe aumentare in tempi brevi.

UNIONE DI SETTE IMPRESE

Il Consorzio d’Imprese che ha realizzato il Centro Riciclaggio Valsugana, nato nel 2004 e presieduto da Giorgio Prati, è formato da sette Gruppi imprenditoriali della Bassa e dell’Alta Valsugana. Oltre alla Montibeller Costruzioni Srl, troviamo la Costruzioni Melchiorri Srl, la Pintarelli Srl, l’impresa di Giorgio Prati, la Prati Sergio & figlio Snc, la Costruzioni Martinelli Snc e la Iobstraibizer Srl.



Tunnel di Tenna e salvezza del lago, oltreché valorizzazione

Il Piano Urbanistico Comprensoriale Alta Valsugana redatto da professionisti di vaglia (Mancuso, Roat, Giovannini, Morelli) e Commissione urbanistica, aveva previsto un tunnel sotto il Colle di Tenna, colle preservato dal ghiacciaio che copriva anche la Valsugana, proprio per la sua natura nascosta, porfirica. Ormai da decenni si parla del tunnel: intanto si è costruita la "superstrada" in fianco al colle; si è accostata "a triplice mandata" la fognatura circumlacuale e, se succedesse qualche incidente, per fortuna non ancora di idrocarburi o altre sostanze, magari tossiche, sarebbe una catastrofe non solo per la zona ed alcune amministrazioni hanno già sperimentata questa tremarella.

Le riunioni al vertice si susseguono a spron battuto ed i nuovi am-

ministratori dei Comuni rivieraschi si incontrano, si consigliano, discutono, propongono, decretano: «Tunnel quanto prima». Giorgio Torgler, presidente del Comitato Provinciale C.O.N.I. ma anche vicepresidente della Vacanze Valsugana scarl, vede «ulteriori possibilità di utilizzo dello specchio lacustre oltreché sportivo

anche come turismo familiare, come ambiente sereno ed ameno». Sul lago un tempo si tenevano a settembre le "settimane verdi", poi sono ormai una tradizione i fuochi pirotecnici di Ferragosto, la 10 km di nuoto, le innumerevoli gare di vela, lo sport della canoa, le gare di sci nautico, con i campioncini nostrani anche a livello

nazionale. Ci sono i molti campeggi internazionali, le pizzerie ed i ristoranti alla page, alcuni lidi molto attrezzati, le darsene antiche: tutto un ambiente conosciuto, ma in gran parte da scoprire da tutti i frequentatori della zona dei laghi di Levico e Caldonazzo. Non dovrà diventare una Disneyland, ma salvare il lago dal traffico, dai miasmi di nafta, gasolio e benzina può sicuramente valorizzare un'ampia zona da offrire nei workshop nazionali ed esteri.



La Voce dei Gruppi Politici Consiliari

Progetto per Levico e Frazioni



Commissione edilizia, è necessaria la figura del politico?

In data 17.9.2003, con deliberazione nr. 45 il Consiglio comunale di Levico Terme non concedeva concessione edilizia in deroga presentata dal titolare della Taverna di Pedrotti Roberto e C. S.n.c. Il ricorso al TRGA del signor Pedrotti portava all'annullamento della delibera, negativa, del Consiglio comunale non avendo rilevato, il Tribunale Amministrativo, condizioni di diniego per la concessione in deroga e censurava l'Amministrazione comunale per le decisioni adottate. La discussione in Consiglio comunale, di una mozione presentata da

un gruppo di minoranza, portava la maggioranza a non votare la mozione stessa per non pregiudicare (quanto affermato dal Sindaco Stefanelli) il ricorso al Consiglio di Stato avverso, la sentenza del TRGA. Sulla base di tali affermazioni, il sottoscritto ha presentato interpellanza al Sindaco, per chiedere la modifica del Regolamento Edilizio Comunale nella parte in cui prevede la figura del politico nella Commissione Edilizia. Ciò, in rispetto al parere fornito dal Consiglio di Stato il quale ha esplicitamente affermato che nei regolamenti edilizi non sia prevista la figura del politico in qualità di membro della Commissione edilizia, allo scopo di dare significato al disposto dell'art.107 del D.L.vo n. 267 del 2000.

Pur riconoscendo alla Regione Trentino Alto Adige la competenza primaria come da Statuto, è bene ricordare che anche ai Comuni, nell'ambito della propria autonomia statutaria di cui all'articolo 3 del succitato D. L.vo 267, richiamato dal comma 4 dell'art. 2 del DPR 6.6.2001 n.380, ha potestà di disciplinare l'attività edilizia.

La richiesta formulata ha l'obiettivo di evitare, per il prossimo futuro, che decisioni di diniego per richieste di concessioni edilizie possano essere valutate, sfavorevolmente, da parte del TARG, qualora vi sia ricorso del cittadino anche per la presenza, nella Commissione Edilizia Comunale, del politico.

Il consigliere comunale
ALDO CHIRICO

Gruppo Impegno per Levico



L'ultima seduta del Consiglio comunale ha approvato alcuni punti di grande importanza.

Primo fra tutti si è risolta quella fase di stasi in cui si trovava l'**area commerciale in zona Altinate**, che era stata prevista da più di 24 anni. Su questo punto i pareri possono divergere. Anche a mio avviso la costruzione di un centro commerciale potrebbe costituire un pericolo per i commercianti del centro storico, che sono già provati dalla fase di generale crisi economica. Allo stesso tempo però va data la possibilità ad alcuni soggetti economici che intendono investire sul territorio di ampliarsi e di trovare una collocazione più agevole rispetto a quella attuale. Ricordo che l'apertura di un nuovo spazio commerciale aumenterebbe l'offer-

ta merceologica e contribuirebbe a calmarare i prezzi, inoltre diminuirebbe il fenomeno del "turismo commerciale" dei consumatori levicensi verso Pergine e Borgo. Per sostenere i negozi del centro storico si dovrà imprimere un'accelerazione al **completamento dell'arredo urbano** con il rifacimento di Piazza della Chiesa e del sagrato. Un'altra condizione necessaria è l'apertura del **parking in area ex Ognibeni**, opera alla quale sta lavorando con grande impegno l'Assessore ai lavori pubblici Remo Libardi. Un altro punto importante approvato in Consiglio è stata la deroga alla società "**La Taverna**" che sarà in condizione di rinnovarsi e di aumentare la sua offerta turistica contribuendo a rilanciare la zona del **Lago**. Sarebbe in questo senso auspicabile una riqualificazione del **Parco Segantini** (zona spiaggia libera), un punto che ho già inserito nel proto-

collo per le attività giovanili e sul quale mi batterò affinché venga realizzato al più presto. Un'altra deroga che si inserisce nell'ottica di rilancio della frazione di Vetriolo è quella che è stata concessa all'albergo "**al Cacciatore**" che potrà così aumentare la sua ricezione. Anche in futuro dovremmo cercare di aiutare con forza sia i soggetti economici che già operano nella nostra comunità, sia quelli che vorranno farlo in futuro. Per esempio chi vorrà investire per riqualificare l'offerta turistica del suo albergo o del suo locale dovrà essere appoggiato e incoraggiato dall'Amministrazione.

Infine il gruppo **Impegno per Levico** coglie l'occasione per porgere a tutti i Levicensi un sincero augurio di Buone Feste.

Il Capogruppo della lista Impegno per Levico
TOMMASO ACLER

Gruppo Consiliare "Levico Domani"

A metà novembre, il Consiglio comunale di Levico Terme ha approvato la variante al P.R.G. del Comune di Levico Terme per l'allocatione dei 2000 m, del contingente delle grandi superfici di vendita, nella zona commerciale di Via Altinate. Il nostro gruppo ha sempre dichiarato la massima disponibilità ad andare incontro alle esigenze della Famiglia Cooperativa Alta Valsugana che appariva interessata a potenziare e migliorare l'offerta commerciale su Levico, ma abbiamo sempre dichiarato la nostra contrarietà a permettere la nascita anche a Levico di un polo commerciale di grandi dimensioni, gestito dalla grande distribuzione, fotocopia dei centri già esistenti a Borgo e Pergine Valsugana, che avrebbe indebolito l'imprenditoria locale. Anche se qualcuno non lo riconosce, siamo convinti che i centri storici dovranno, anche in futuro, garantire quella fondamentale funzione sociale di aggregazione della comunità, che si è sempre manifestata attraverso la capillare presenza di piccole realtà commerciali che vanno dal negozio al bar, al ristorante, alla banca, al teatro, al cinema. Il mantenere vivo e vivace il centro di una città serve ad evitare che possano innescarsi quei processi di perdita d'identità, soprattutto tra i giovani, che tanto drammaticamente si sono manifestati, recentemente, nei quartieri dormitorio, ai limiti delle grandi metropoli. Il controllo

sociale avviene anche dalla conoscenza e dalla frequentazione quotidiana delle persone. Levico è anche una città turistica termale e per questa ragione deve avere ancora più attenzione a mantenere il centro storico attento e vivace puntando sulla riqualificazione commerciale e dell'arredo urbano. È in questa direzione che si erano mossi la passata Amministrazione e l'Assessore Luciano Pasquale, aderendo al "Progetto di qualificazione della rete commerciale del centro storico" previsto dalla L.P. 4/2000. Con la collaborazione del CAT Imprese Unione e dello Studio Giovannelli si è prodotto un elaborato dove accanto alla programmazione urbanistica si indicano interventi strutturali (accessibilità, parcheggi, pedonalizzazione, punti di attrazione) e misure di comunicazione e collaborazione fra operatori. Sulla base di questo progetto si dovrà muovere il nuovo Assessore al commercio Passamani per garantire che le idee non rimangano solo sulla carta e che dalla approvazione della prima adozione si passi alla realizzazione concreta. È intenzione del nostro Gruppo, per i mesi a venire, di porre la massima attenzione al rispetto degli accordi presi per la tutela delle attività nel centro storico, controllando che non possano verificarsi anomale iniziative che, mettendosi in concorrenza diretta con il commercio delle vie centrali, ne determinino, di fatto, una morte prematura. Dovrà

essere garantita, anche per il futuro, e a prezzi ragionevoli, la possibilità di trasferimento, dal centro, di quelle attività commerciali che necessitano di ampie metrature. Pensiamo che tutti i levicensi sarebbero felici di veder finalmente concluso il rifacimento dell'arredo urbano del centro ed allora noi chiediamo che l'Amministrazione consideri prioritario il completamento della Piazza della Chiesa, la predisposizione di idonei parcheggi al servizio dei cittadini nelle zone limitrofe, il piano colore ed il restauro delle facciate delle case, incentivando i cittadini ad abbellire la loro abitazione con idonei contributi. Serve infine uno scatto d'orgoglio, a nostro parere, anche della categoria dei commercianti, che hanno dovuto subire scelte commerciali non volute, che daranno grosse preoccupazioni per il futuro. Esse vanno contrastate ricompattando la categoria, con un rinnovato spirito di solidarietà e facendo rete con altri esercizi, bar, ristoranti, pizzerie, alberghi e con altre categorie che possono beneficiare di una ricaduta positiva come gli artigiani. Ben venga, in quest'ottica, il progetto avviato dal CAT, che cerca di riqualificare la rete commerciale e che definisce il centro storico come un "Centro Commerciale naturale", che va sostenuto e portato avanti in tempi brevi.

Capogruppo Levico Domani
GIANCARLO TOGNOLI

Civica Margherita



Recepita l'urbanistica commerciale nella variante al P.R.G.

Puntualmente, come aveva richiesto il gruppo consiliare della Margherita, il Consiglio comunale di Levico Terme, nella seduta del 10 novembre u.sc. ha approvato a maggioranza la Variante al Piano Regolatore Generale mirata a recepire quanto previsto dalla Legge Provinciale n. 4/2000 in materia di commercio ed ha inserito in tale variante la localizzazione delle aree idonee all'insediamento di nuove grandi superfici di vendita. A tale decisione corrisponde il deliberato della Giunta Provinciale di Trento, risalente al febbraio 2003, che ha individuato il Comune di Levico Terme come "centro di attrazione sovracomunale" dell'ambito territoriale C ed ha assegnato allo stesso 2000 mq di superficie da destinare all'apertura di

grandi strutture di vendita al dettaglio, di cui 1000 mq del settore alimentare misto e 1000 mq del settore non alimentare con l'impegno di insediarli in zone commerciali specializzate o aree commerciali integrate.

L'Amministrazione comunale, dopo approfondite valutazioni sia di ordine urbanistico che di ordine commerciale, ha optato per l'insediamento dell'area contingente per nuove grandi superfici di vendita in "un'area commerciale integrata", individuabile all'interno di una zona che il vigente Piano Regolatore Generale già vede destinata (fin dal lontano 1981!!!) a "zona per attrezzature ed impianti di livello comprensoriale e locale", sita in località Viazzi, soggetta a piano di lottizzazione e che con la Variante approvata viene trasformata in area commerciale multifunzionale integrabile, pure soggetta a piano di lottizzazione.

L'Amministrazione comunale ha infatti ritenuto critico ipotizzare per la zona in

località Viazzi una trasformazione in "Zona commerciale specializzata", in quanto tale tipo di zona, di fatto monofunzionale, avrebbe consentito una diversificazione funzionale solo in relazione all'insediamento di eventuali centri commerciali; il rischio dell'appetibilità sotto il profilo di polo-vetrina di vendita avrebbe potuto indurre trasferimenti in massa di attività commerciali esistenti sul territorio comunale innescando un processo traslazionale difficilmente gestibile. La deliberazione è stata assunta dal Consiglio comunale con la consapevolezza che essa contribuirà a fornire alla comunità nuove opportunità, senza danneggiare le attività commerciali del centro storico cui spetta però il compito di adeguarsi alle trasformazioni socio-economiche in continua evoluzione.

Il capogruppo della Civica Margherita
per il governo di Levico Terme
GIULIANO GAIGHER

Levico Progressista



Divisioni che si dovevano evitare

La scelta effettuata dalla nuova Amministrazione comunale di approvare una variante al PRG per permettere l'insediamento di un centro commerciale in Via Altinate è una decisione che avrà indubbiamente delle forti ripercussioni sul futuro della nostra comunità, sia per il merito che il metodo con cui si è arrivati a tale deliberazione.

Da un lato suscita infatti forte preoccupazione la possibilità che la nascita di un grosso centro commerciale all'ingresso di Levico (con la possibilità di insediare fino a ventimila metri quadrati di superficie di vendita) possa causare la chiusura o il trasferimento di negozi attualmente situati nelle vie centrali, con il conseguente svuotamento ed im-

poverimento del centro storico (fatto questo che determinerebbe danni notevoli a livello economico, sociale e anche di immagine della nostra città). D'altro canto lascia esterrefatti che, a distanza di quasi dieci mesi dalla prima volta che la questione è arrivata in Consiglio comunale, si sia deciso di adottare un provvedimento di tale importanza, senza che l'Amministrazione si fosse adeguatamente adoperata perché fra le due importanti realtà della nostra economia coinvolte (i commercianti e gli esponenti della cooperazione, promotori dell'operazione) vi fosse un accordo o almeno un incontro.

Desti stupore anche il fatto che, dopo tanto tempo e su un problema così importante, la stessa Giunta comunale abbia analizzato così poco la questione da arrivare a proporre cambiamenti a quanto proposto addirittura durante la seduta consiliare che doveva deliberare. La profonda spaccatura creatasi fra due

importanti realtà economiche e sociali della nostra comunità è un fatto grave, che avrà sicuramente ripercussioni sulla vita della comunità, proprio nel momento in cui si dovrebbe raggiungere la maggior unità possibile per indirizzare sforzi e iniziative per conseguire uno sviluppo non settoriale ma complessivo di Levico.

Tale frattura, che si è riflessa anche all'interno della comunità e della maggioranza consiliare, andava sicuramente evitata o almeno resa meno drammatica: nel futuro si dovrà sicuramente operare per riuscire a mitigarla e superarla. Crediamo che un'amministrazione che ha ottenuto una notevole maggioranza di consensi proponendo un programma che prevedeva l'accordo fra le varie componenti coinvolte dovrebbe essere conscia di tale fatto.

Il gruppo Levico Progressista
LOREDANA FONTANA, MASSIMO CAZZANELLI,
ELIO FRANCESCHETTI, FLORIANA MARIN

Consulta Levico centro

Sono state diverse le riunioni che la Consulta Levico centro ha realizzato sotto la presidenza di Franco Cova.

Si sono avuti pure degli incontri con gli assessori Pasquale e Benedetti per discutere alcuni problemi come l'isola ecologica, piccolina ed attrezzata in Via Montel; le **bacheche delle Consulte** in diversi punti strategici dell'abitato di Levico e frazioni; i **dissuasori nelle vie cittadine**. Restano ancora aperti i **problemi dell'acqua rossa** nella parte nord di Levico; la **valorizzazione di alcune pas-**

seggiate, senza luce e senza manutenzione. Ogni seduta è stata documentata con verbale trasmesso al Sindaco e redatto dal vicepresidente Luciano De Carli o da Pia Martinelli.

Non ci sono state riunioni sui **problemi urbanistici e sulle varianti diverse** dei piani di fabbrica secondo l'articolo n. 9 dello Statuto della Consulta. L'ultima riunione per le candidature ha visto diverse persone impegnate a reperire nomi di cittadini per una **"partecipazione più continuativa ed**



attiva". Il motto scelto rimane lo stesso: **"lavorare assieme"**. La persona indicata come candidato presidente è stata quella di **Sandro Libardi**, già membro del Direttivo della Consulta.

Il Direttivo

Il torrente Valle di S. Giuliana

Fonte di preoccupazione per i residenti della Frazione ma fonte di reddito per la PAT

La costruzione della superstrada della Valsugana, risalente agli anni '70, ha comportato l'impiego di enormi quantitativi di ghiaia che, guarda caso, sono stati raccolti in gran parte nel torrente Valle di S. Giuliana. Quel lavoro ha portato anche innegabili benefici per la sicurezza della frazione perché il prelievo degli inerti dal letto del torrente ha abbassato il fondale di scorrimento delle acque di qualche metro creando così degli argini naturali più sicuri. Da quel momento infatti non si sono più verificati episodi di esondazione delle acque.

Da quando sono residente in questa frazione ho sentito spesso la gente nata qui parlare con una certa preoccupazione di quel torrente e dei suoi comportamenti che repentinamente diventano



violenti e impetuosi da fare paura. Di questo mi sono reso conto personalmente verificando sul posto la situazione dopo un temporale estivo o durante il perdurare di precipitazioni primaverili o autunnali.

Il Servizio Sistemazione Montana della PAT provvede annualmente a liberare il fondale nella parte terminale del torrente dalle centinaia di mc di detriti che vengono trasportati a valle.

È un intervento necessario per garantire uno scarico regolare delle acque senza creare problemi alla viabilità ed alle campagne adiacenti. L'operazione porta anche qualche migliaia di euro nelle casse della Provincia perché gli inerti raccolti sono molto apprezzati dalle aziende che producono asfalti.

La Consulta Frazionale di S. Giuliana non ha mai abbassato la guardia sul problema della sicurezza del torrente; molte segnalazioni arrivano infatti dai residenti che hanno visitato la zona alta del torrente all'altezza delle briglie e che notano il modificarsi delle condizioni di sicurezza.

Ultimamente dopo il violento temporale del 23 agosto è stato notato un accumulo preoccupante di detriti sulle bri-

glie e sul letto del torrente nella parte alta che ha allarmato molte persone. Puntualmente dalla Consulta è partita una comunicazione dd. 3.09.05 al Sindaco, responsabile della sicurezza comunale, ed al Dirigente del Servizio Sistemazione montana della PAT, competente ad intervenire, dove veniva illustrata la situazione e sollecitato un intervento straordinario «per rimettere in sicurezza il torrente anche nella parte alta, prima dell'inverno». Al nostro Sindaco abbiamo detto che «fra la popolazione c'è grande preoccupazione per l'attuale situazione che potrebbe diventare pericolosissima in presenza di piogge insistenti e abbondanti».

La risposta da parte della PAT c'è stata ma a nostro giudizio non risolutiva perché rimane tutt'ora sulle briglie il rischio di una deviazione delle acque per la presenza di notevoli quantità di detriti che ne impediscono un normale scorrimento. Siamo sempre preoccupati ma un po' più sereni per aver informato chi ha il compito di verificare la situazione denunciata e di intervenire.

Il Presidente della Consulta Frazionale
PIERANGELO BONTEMPELLI

La qualità dell'acqua potabile di Levico Terme

Come ormai è noto a tutti la STET Spa ha preso il posto della locale SE.VAL. nella gestione di alcuni dei principali servizi pubblici sul territorio di Levico Terme ed in particolare quello della captazione e distribuzione dell'acqua potabile.

La Società, in diverse occasioni, è stata interpellata dai singoli privati per fornire dati circa la qualità dell'acqua distribuita e alle richieste è stata data risposta puntuale.

Ciò, però, ha stimolato la riflessione che questi dati potrebbero interessare un più vasto pubblico e perciò provvediamo a dare informativa sui risultati delle analisi chimiche eseguite periodicamente all'acqua che tutti noi beviamo.

A questo proposito ci preme porre in evidenza che la STET è fortemente impegnata a tenere costantemente monitorato (anche mediante un sistema di telecontrollo recentemente attivato) il bene "acqua": viene effettuato un ciclo di analisi chimico-batterologiche molto fitto e cadenzato con regolarità, mettendo in atto gli opportuni accorgimenti dove necessario mediante l'adozione di moderni potabilizzatori e filtri, come ad esempio nei rinnovati impianti di località Guizza e S. Giuliana.

Con questo primo incontro diamo inizio alla diffusione dei dati caratteristici riscontrati nei principali acquedotti (bisogna infatti ricordare che l'acquedotto di Levico è suddiviso in diversi impianti separati che distribuiscono l'acqua di sorgenti diverse).

I parametri sono, in buona sostanza, quelli che tutti noi troviamo sulle etichette delle bottiglie dall'acqua minerale e perciò ciascuno potrà curiosare fra i dati riportati e fare eventuali paragoni.

La tabella seguente evidenzia le recenti analisi chimiche relativamente all'acqua della sorgente Fontanelle, che, come si sa, è la fonte di approvvigionamento principale per le utenze del centro di Levico e di Selva. È bene precisare, ed in tal modo si pone in evidenza la qualità di questa fonte, che le analisi chimiche complete sono sta-

te fatte prima di ogni trattamento dell'acqua: come si può notare l'acqua immessa nella rete idropotabile è già ottima senza dover provvedere a particolari trattamenti a parte una modesta clorocopertura a protezione di eventuali inquinamenti batteri-

ci. La prossima volta riporteremo i parametri di un'ulteriore sorgente a servizio di altra zona e così via ciclicamente.

STET S.p.A.
GIULIANO GAIGHER
Amm. delegato



STET S.p.A.
SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTO *adri perline*



ACQUEDOTTO	Sorgente FONTANELLE				
Parametro	Metodo	Unita di misura	Valore rilevato	Incertezza	Limite di riferimento
Temperatura acqua	misura diretta al prelievo	°C	9	± 0,1	
Temperatura aria	misura diretta al prelievo	°C	< 0,1	± 0,1	
pH (conc.ioni idrogeno)	APAT CNR IRSA 2060 29/2003	unità pH	7,4	± 0,089	6,5 - 9,5
Conducibilità el. Sp. A 20°C	UNI EN 27888 1995	µS/cm	401	± 2,7	2500
Residuo fisso a 180°C	UNICHIM 936 1994 (x)	mg/l	276,70	± 12	1500,00
Torbidità	UNICHIM 936 1994 (x)	NTU	0,3	± 0,024	
Carbonio Organico Totale	stand. Meth. Ed 20th 1998 5310 C (x)	mg/l	1	± 0,13	
Cloruro	APAT CNR IRSA 4020 29/2003	mg/l CL	4,6	± 0,075	250,0
Nitrato	APAT CNR IRSA 4020 29/2003	mg/l (NO ₃)	10	± 0,39	50
Ortofosfati	APAT CNR IRSA 4020 29/2003	µg/l P ₂ O ₅	< 95		5000
Solfato	APAT CNR IRSA 4020 29/2003	mg/l SO ₄	20	± 0,57	250
Ammoniaca (Ammonio)	Cromatografia ionica (anioni) (x)	mg/l (NH ₄)	< 0,05		0,50
Calcio	APAT CNR IRSA 3050 29/2003	mg/l Ca	65,2	± 0,97	
Durezza totale (Durezza)	APAT CNR IRSA 3050 29/2003	°F	23,4	± 0,36	50,0
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	1	± 0,30	200
Arsenico	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	2	± 0,13	10
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	< 0,4		20,0
Piombo	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	< 1		10
Antimonio	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	< 1,3		5
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 29/2003	µg/l	< 2,2	± 0,67	3000,0

I.P.A.B. Negriolli: da luogo di preghiera ad Azienda di servizi alla persona

Il Centro residenziale e assistenziale per anziani "Pierina Negriolli", già denominato "Ricovero" e poi "Casa di Riposo", è stato fondato nel 1886. È questo l'anno in cui, su iniziativa di Don Domenico Caproni, la Congregazione della Carità che allora gestiva l'ospedale, decise di affidare la cura dei malati alle Suore Ancelle della carità di Brescia. L'ospedale si trovava nel fabbricato di più antica origine - quello in cui trova anche la storica Chiesetta di S. Valentino - e già nel '600 (si chiamava "Ospitale dei Santi Lazzaro e Marta") venne adibito a lazzeretto durante la lunga pestilenza che verso la metà del secolo colpì duramente il distretto di Levico. Ma la sua origine si può far ragionevolmente risalire al XV secolo; la Chiesetta infatti serviva come luogo di preghiera alla Congregazione laica dei "Disciplinati", nata proprio verso il '400 con lo scopo di dedicarsi alle opere di misericordia, assistere i malati nelle frequenti epidemie, i viandanti e tutti quelli che, trovandosi nel bisogno, potevano trovare accoglienza nella "Cà di Dio" (la Via Xicco Polentone si chiamava un tempo appunto Via Cà di Dio).

Da allora molte cose sono cambiate. Il corso della storia, gli eventi, il progresso della scienza e della medicina, le trasformazioni della società, il cambiamento dei bisogni e della "cultura" della cura e dell'assistenza hanno portato questa importante Istituzione ad evolversi nel tempo. Nel tempo si è via via trasformata in "ricovero" per i derelitti, privi di ogni conforto familiare, poi in "Casa di Riposo" per persone prevalentemente sole e autosufficienti, gestendo anche, per un certo periodo, l'assistenza domiciliare e le attività dell'Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.), fino alla Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) dei giorni nostri, per la cura e l'assistenza di persone non autosufficienti o con gravi disabilità.

Di pari passo diverse sono state le modifiche intervenute anche sul piano istituzionale. Dalle originarie Confraternite (Confraternita di S. Antonio, Con-

fraternita del pio oratorio di S. Filippo Neri) si passò alla napoleonica "Confraternita di Carità" affidata, al ritorno dell'Austria, alla gestione del clero locale, il cui presidente doveva essere il parroco.

Altri membri della direzione erano: un rappresentante del Comune "quale membro dirigente" e altre quattro persone dei quali uno di Selva e uno di Barco. Si passò quindi all'E.C.A., governato da un Consiglio di nomina comunale e, nel 1986, dopo lo scioglimento degli E.C.A., all'erezione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "Pierina Negriolli" (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza).

È di recente approvazione la legge regionale di riforma delle I.P.A.B. (L.R. 21 settembre 2005, n. 7) che porterà in un paio d'anni alla trasformazione dell'Ente in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, con alcune importanti novità (introduzione di principi di natura privatistica nell'ordinamento del personale, possibilità di operare con criteri imprenditoriali, distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione, passaggio da un sistema di contabilità finanziaria ad un sistema di contabilità economica). Dal punto di vista dell'ampliamento dell'offerta dei servizi l'Ente sta completando la realizzazione di una nuova struttura che sarà destinata a Centro diurno per persone anziane non autosufficienti (12 posti), a Casa di Soggiorno per persone autosufficienti (6 posti) e ad uffici amministrativi. Il nuovo Centro, situato in Via Casotte, n. 2, a pochi passi dalla sede istituzionale, potrà essere avviato dopo l'acquisto degli arredi e l'approvazione della convenzione con il Comprensorio C4 e si chiamerà: Centro Polifunzionale "Isola della Luna" (ved. riquadro).

I prossimi anni vedranno dunque il Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa impegnati a governare i grandi cambiamenti in atto con l'obiettivo di ampliare ulteriormente l'offerta dei servizi (nucleo per malati di Alzhei-



mer) e migliorare sempre di più la qualità dei servizi e delle prestazioni offerte dall'Istituzione. Purtroppo anche nel campo dell'assistenza si assiste ad una sempre crescente contrazione delle risorse ma questo non esime l'Amministrazione dal perseguire sempre con costanza il miglioramento continuo della qualità della vita degli ospiti dell'istituzione. Nel 2005 l'Ente ha ottenuto la certificazione del Sistema di gestione della qualità secondo le norme EN ISO 9001:2000. È questo un traguardo molto importante che, pur nella consapevolezza che non si tratta di un punto d'arrivo, ha dato molta soddisfazione all'Amministrazione ed ha fatto grande onore a tutto il personale che con impegno e dedizione opera nell'Istituzione per la cura e per il bene-essere degli ospiti.

Il Direttore
FABRIZIO UEZ

Il logo, realizzato dall'artista levicense Bruno Lucchi, rappresenta il Pizzo di Levico Terme (Cima Vezzena), di colore blu con ombreggiature bianche, e sullo sfondo una luna piena, di colore bianco su sfondo giallo, che ricorda quella rappresentata nel logo dell'I.P.A.B., anch'essa all'interno di una serie di cerchi concentrici pure di colore bianco. Nel logo la montagna richiama l'idea di un'isola; essa rappresenta il contesto geografico e sociale in cui il Centro opera (Levico Terme e zona dei laghi), area dominata appunto dal Pizzo e della quale esso può considerarsi la montagna "simbolo". Dalla sommità di Cima Vezzena si ha la visione di tutta l'area dei laghi e dell'altopiano della Vigolana, centri abitati e case sparse; è questa la zona verso la quale si rivolgono i servizi erogati dal nuovo Centro polifunzionale. La luna sullo sfondo simboleggia l'I.P.A.B. "Pierina Negriolli" di cui il Centro fa parte e della quale esso rappresenta uno dei servizi erogati in favore della comunità locale. La luna rappresenta inoltre un elemento di fascino, di levità e di quiete, ad indicare un ambiente familiare e sereno, in cui l'utente possa sentirsi "a casa", con servizi erogati nel rispetto della dignità, dell'indipendenza e dell'autonomia della persona, secondo il principio dell'"umanizzazione", valore fondante dell'Istituzione.

Inizia l'attività del "Palalevico"

Come molti Levicensi sapranno il 16 aprile di quest'anno si è inaugurato ufficialmente il Palalevico, ma molti sicuramente non ne conoscono la storia.

Allora Palaexpo venne costruito sopra il campo di pattinaggio dall'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno il cui presidente era il rag. Fabio Moschen.

Il costo della costruzione fu finanziato dall'Azienda di Soggiorno, dalla Provincia Autonoma e dal Comune che usò come fondi il raddoppio della tassa soggiorno che gli alberghi pagavano.

La progettazione era stata affidata all'arch. Acler. I lavori terminarono nel 1986 e rimase in attività fino al 1993 ospitando negli anni manifestazioni sportive, culturali e musicali. La proprietà passò poi dall'Azienda di Soggiorno alla APT.

L'adeguamento alle nuove disposizioni in materia antincendi, il completamento degli arredi e la mancanza di fondi sufficienti portarono alla chiusura dell'immobile. Nel 1998 ci fu la cessione del Pala alla Provincia in cambio di un impegno formale assunto da Comune, Associazione, Albergatori, U.N.A.T., ed APT per la costituzione di una società di ge-



Il "Palalevico" ristrutturato

stione, dopo la definitiva ristrutturazione a carico della Provincia stessa.

Finalmente nel 2003 iniziarono i lavori di ristrutturazione dell'immobile che una volta completati permetteranno il passaggio di proprietà al Comune di Levico.

Contemporaneamente si costituisce la Società Palalevico srl.

La Società è composta dal Comune di Levico Terme (34%), da Valsugana Vacanze (17%), dall'Unione Commercio di Trento (25%) e dall'Associazione Albergatori Sezione di Levico Terme (24%). Questa società ha il compito direttamente o attraverso collaborazioni di promuovere ed organizzare eventi e manifestazioni, congressi, convegni e meeting.

Questa primavera ha ospitato L'As-

semblea della Cassa Rurale, dell'Associazione Albergatori del Trentino e altre manifestazioni come il M.I.T.O.

Le Giornate Mondiali del Termalismo, l'assemblea del Network Buon Viaggio, il Convegno sui Piccoli Frutti si sono invece svolti in autunno.

In agosto, in collaborazione con Pergine Spettacolo Aperto, in ricordo della bomba su Hiroshima ha ospitato un concerto dei tamburi Taiko, molto apprezzato sia dagli Ospiti che dai Levicensi.

La collaborazione che la Società ha stipulato poi con Valsugana Vacanze dovrebbe permettere di proporre anche una serie di attività per l'inverno 2005\2006.

Il completamento e l'avvio di tutta la struttura sono stati possibili grazie alla collaborazione che la Società ha avuto sia con la Provincia ed i suoi Uffici che con l'Amministrazione comunale.

Del Consiglio di Amministrazione fanno parte:

<i>Presidente</i>	Donatella Bommassar
<i>Consiglieri</i>	Antionli Andrea
Dalmaso Giovanni	Lorenzini Roberto
Pasquale Luciano	Passerini Alberto
Stefenelli dott. Carlo	Torgler Giorgio

In questi giorni si stanno organizzando i programmi per la prossima stagione estiva e siamo certi che si inserirà perfettamente nel programma di riqualificazione dell'offerta turistica di tutta la Valsugana.

La Presidente
DONATELLA BOMMASSAR



Il taglio del nastro: (da sinistra) la presidente Donatella Bommassar, il presidente della Giunta Provinciale Lorenzo Dellai, il sindaco Carlo Stefenelli, il presidente Valsugana Vacanze Massimo Oss

Scuola Elementare: attività pomeridiane facoltative, opzionali

Sono state istituite con quest'anno le attività pomeridiane facoltative anche per i trecentocinquanta alunni delle Scuole Elementari di Levico: per un pomeriggio la settimana la frequenza è "volontaria" e il lavoro che viene svolto è in base alle scelte espresse dal bambino e dalla famiglia (attività opzionali).

Molte sono le opportunità che vengono offerte ai bambini che si sono iscritti: dalle attività espresse alla pratica sportiva, dall'insegnamento della lingua inglese all'esplorazione ambientale. Oltre agli insegnanti normali, gli alunni in alcuni casi possono usufruire anche della preziosa collaborazione di una serie di "esperti".

Gli alunni di quarta e quinta hanno per esempio la possibilità di un primo **approccio alla lingua inglese** con un'insegnante di madre-lingua, mentre quelli di terza possono iniziare a **studiare l'ambiente** con la collaborazione preziosa dei "forestali".

Un particolare molto apprezzato dagli alunni è il fatto che le varie atti-



Visite ai musei perugini: a Canezza, al museo scolastico, alla ex centrale di Serso

vità vengono svolte in **gruppi misti, con alunni provenienti da classi diverse**: in tal modo possono nascere nuove amicizie, si possono avere esperienze diverse.

La frequenza quest'anno si è rivelata altissima: oltre il novanta per cento degli alunni delle classi seconde, terze,

quarte e quinte hanno scelto di frequentare tali attività.

Sicuramente, con un successo così evidente, le proposte negli anni futuri dovranno essere sempre più numerose ed interessanti.

a cura di LOREDANA FONTANA
ins. fiduciaria collaboratrice



Musica con "l'esperto" Enzo Campregher in classe



Una festa della scuola alla Guizza: "Crescete alberetti!"

Un anno intero di servizi V.V.F.F.

Presentando un consuntivo per i primi dieci mesi del 2005 dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme è d'obbligo una premessa per interpretare i numeri di una tabella che altrimenti risulterebbe alquanto arida.

La voce più abbondante del consuntivo è, non a caso, **il servizio di reperibilità** che ha coinvolto stabilmente dodici vigili 24 ore su 24 per un totale di 105.120 ore/uomo. Un dato che fa apparire innanzitutto che la disponibilità al servizio volontario di vigile del fuoco non si limita a un'espressione d'intenti ma è una realtà concreta, sulla quale i cittadini e l'Amministrazione comunale fa affidamento in piena fiducia, facendo parte a pieno titolo delle istituzioni che compongono e completano il quadro sociale di una comunità tanto consistente quanto quella di Levico Terme. **Troviamo poi 3.650 ore di servizio notturno e 1.545,5 ore spese in altre attività** che vediamo di seguito in dettaglio confrontandole con il 2004. Ci sono 456 ore in servizi festivi, i più frequentati per ovvi motivi logistici e di lavoro. 310 ore di addestramento pratico con un aumento di 24 ore rispetto all'anno precedente.

Il 2005 è stato l'anno delle manifestazioni che

hanno richiesto la presenza dei vigili in ottemperanza alla prevenzione, troviamo infatti 266 ore a fronte delle 82 ore del 2004. Un calo si è avuto nelle ore per servizi tecnici 162 a fronte di 244 (ascensori, apertura porte, ecc.) da interpretare però nella aumentata rapidità d'esecuzione in quanto il numero d'interventi è invece cresciuto (66 a fronte di 62). **Altro dato significativo è quello relativo alla voce "ricerca persona"** che nel 2004 ha visto un solo intervento per un totale di 42 ore mentre fino ad ottobre 2005 si contano 5 interventi per un totale di 96 ore. È andata meglio nel 2005 invece per quanto concerne il pompaggio di acqua per allagamento che nel 2004 ha contato 7 interventi per un totale di 162 ore a fronte di 2 interventi per 50 ore. Così anche per gli incidenti stradali che nel 2004 hanno impegnato 180 ore su 22 interventi a fronte di 50 ore su 9 interventi di quest'anno. Uguale valutazione anche per l'incendio abitazione con 5 interventi per 180 ore nel 2004 e "solo" 2 interventi per 35 nel 2005. Un dato che risalta per la totale assenza nel 2004 a fronte di 4 interventi per 33 ore nel 2005 è quello degli incendi boschivi e l'incendio sterpaglie con 2 interventi per 20 ore di servizio al quale vanno aggiunti 4 interventi per 8 ore per prevenzione incendi boschivi. Seguono altre voci che si sono mantenute su una media di 2-3 interventi per un totale di 8-10 ore di servizio a fronte di un 2004 che ha contato una media di 10 interventi a fronte di mediamente 25 ore di servizio per ciascuna voce: Incendio materiali generici (cassonetti, collette, ecc.), incendio autovettura, rifornimenti idrici, fughe di gas, incendio canna fumaria, soccorso animali, recupero persona e da ultimo l'incidente ambientale (inquadratura).

In conclusione si può dire che il 2005 è stato un anno migliore rispetto al 2004, anche sotto il profilo della formazione dei Vigili, tanto che ci sentiamo



di dire: la fortuna aiuta i preparati. Con l'occasione si vuole anche ricordare alla popolazione che a breve incomincerà la distribuzione dei calendari, sempre molto apprezzati, che sono un modo simpatico per sostenere l'attività associativa dei vigili del fuoco volontari e averli presente ogni giorno appendendo alla parete una bella immagine della loro attività. Facciamo presente che per far parte del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari basta essere residenti nel Comune di Levico Terme, avere la cittadinanza italiana, l'età compresa tra i 18 e 40 anni (ambo sessi), superare una visita medica che attesti l'idoneità alle mansioni da svolgere e una prova attitudinale presso il Corpo Permanente dei VVF di Trento. Per ulteriori informazioni è attivo il sito www.vvf-levicoterme.it e il numero di telefono cell. 333 3377747.

Il comandante
LINO LIBARDI



Torna a Levico Terme il Premio Nazionale Fenacom 50 & Più

Sul finire dell'estate 2006 tornerà a Levico Terme l'amato premio nazionale organizzato dalla Fenacom 50 & Più nazionale. Da alcuni anni era "emigrato" a Riva del Garda, ma a Levico Terme aveva goduto di una indubbia vitalità.

Era come sempre un incontro di persone che, giunte all'età della pensione, si voleva cimentare nel campo artistico della poesia o della prosa; della pittura e grafica o della fotografia.

Anima di ogni rapporto era il dr. Pino Martino, ma anche tutta la équipe del dr. Paolo Bartoli, poi del cav. Giuseppe Bertoldi, quindi di Sergio Billé, via via presidenti nazionali di Fenacom.



Anziani per le vie cittadine



Tutti possono ricordare l'accoglienza che Levico Terme a mezzo l'Apt locale, il Comune/Assessorato al turismo, l'Associazione Albergatori hanno sempre assicurato.

La sistemazione negli alberghi vicini fra di loro, i menù appositamente preparati, i palaces degli incontri a portata di mano, erano sempre stati un ingrediente di sicura scelta per l'ente romano. Gli stessi aderenti al premio avevano sempre indicato Levico come meta preferita; qualcuno ne approfittava per le cure termali! Ma altro elemento gradito erano tutte le manifestazioni culturali che la cittadina termale offriva: far conoscere artisti locali; presentare i siti della Grande Guerra e qualche testimone; fornire indicazioni sui "Segni del sacro" sparsi in Valsugana; l'incontro con musicisti klezmer e straussiani o di musica folk, partenopea; la presentazione di opere di autori della stessa età dei partecipanti.

Per l'occasione, nelle diverse edizioni, erano arrivati a Levico Piero Chiara e Maria Luisa Spaziani, Angiolino Becherini e Nicoletta Orsomando, Luciano Luisi e Renato Minore, Giorgio Saviane ed Alfredo Cattabiani, Vito Apuleo e Silvio Ceccato, per non parlare dei pittori Remo Brindisi e Domenico Cantatore, Bruno D'Acervia ed Emilio Greco, Umberto Mastroianni ed Aligi Sassu,...

A fine estate Levico Terme diventava la "cittadella della cultura della terza età", e di quell'incontro andava fiera;

era un investimento a lungo termine anche in campo turistico sulla "filiera" nonni, famiglie, figli e nipoti.

Ora il ritorno a Levico è una certezza: quanto prima il dr. Morganti, Pino Martino, la presidente trentina sig. Giuseppina Righetti, il past-president ing. Sisto Camprostrini, il rag. Cornelio Vettori ed il rappresentante Fenacom per la Valsugana incontreranno il sindaco Stefanelli, gli assessori comunali al turismo e cultura, l'APT Vacanze Valsugana scarl, le Associazioni degli Albergatori, per fare il punto e fissare programmi di intervento e presenza.

Ospitare la "grande brigata" degli artisti Fenacom 50 & Più sarà sempre un'ottima occasione.



Una testimonial a Levico, Nicoletta Orsomando

Dalla Banda Cittadina

Carissimi lettori e amici della Banda, anche il 2005 si sta avvicinando alla fine e così anche la nostra Banda deve tirare le somme di un anno di intensa attività. Un'estate, quella appena trascorsa, molto impegnativa e musicalmente interessante, che ha portato a Levico i suoni internazionali, che ci ha dato la possibilità di conoscere realtà diverse con le quali abbiamo intrecciato un proficuo rapporto di amicizia; ecco così che con la nostra Banda siamo andati a Carmignano sul Brenta per festeggiare con loro i 110 anni di fondazione della loro Banda; poi ad Arsìe per la Festa delle Anime, dove abbiamo riscosso in entrambe le trasferte successo ed apprezzamento.

Per la fine di quest'anno la Banda sarà

presente ai classici appuntamenti, alla Messa per Santa Cecilia assieme alla Corale S. Pio X, poi incontri musicali presso il Centro Residenziale per Anziani, presso la Piccola Opera, poi la "Strozegada di Santa Lucia", e infine il gran finale con il Concerto di Natale, in chiesa, il 28 dicembre, un concerto da noi proposto alle realtà corali di Levico, al Coro Cima Vezzena, alla Corale S. Pio X e al Coro Angeli Bianchi, che hanno subito accettato e condiviso l'idea di questa grande dimostrazione di volontariato musicale esistente a Levico. Nel frattempo sono iniziati i corsi per preparare i nuovi bandisti che faranno più grande la nostra Banda, alcuni nuovi giovani hanno già incominciato a frequentare le prove e presto li potremo vedere in divisa.



Approfittando dello spazio concessoci sul Notiziario del Comune, colgo l'occasione per augurare a tutti i lettori, da parte mia, del Maestro, della Direzione e di tutti i Bandisti un Buon Natale e un 2006 ricco di soddisfazioni e di serenità.

Il Presidente della Banda Cittadina
FABIO RECCHIA

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Stazione di Levico Terme

Il Corpo Soccorso Alpino - S.A.T. fu il primo a strutturare un organismo di pronto intervento in ambiente montano, documenti ufficiali testimoniano che la Stazione Soccorso Alpino di Levico, in particolare, fu addirittura pioniere in questo, grazie all'iniziativa e al generoso impegno del dott. Anselmo Cati il quale seppe coinvolgere un gruppo di alpinisti per poi trasformarli in soccorritori alpini.

La zona operativa di competenza comprende, oltre a quella del Comune di Levico, i territori dei Comuni di Caldonazzo, Calceranica, Vigolo Vattaro, Vattaro, Bosentino e Tenna. La Stazione di Levico attualmente è composta da 25 volontari effettivi provenienti dai vari comuni di competenza. Altri allievi si stanno preparando ad affrontare gli esami per diventare operativi. Viene garantita la reperibilità

24 ore su 24, grazie a telefoni cellulari collegati a scala e una tur-nazione, con particolare attenzione nei fine settimana e giornate festive. Alla prevenzione ed alla sicurezza in montagna vengono annualmente dedicate giornate di formazione in collaborazione con le scuole dei vari comuni ed in particolare con l'Alpinismo Giovanile della locale Sezione SAT di Levico. La squadra opera spesso con il Soccorso Alpino delle zone confinanti, Pergine, Borgo, Lavarone e in collaborazione dei Vigili del Fuoco del comune interessato all'intervento. Anche quest'anno l'attività di soccorso non è mancata. Siamo intervenuti 21 volte nel soccorrere persone disperse o in difficoltà e purtroppo anche per il recupero di salme. Eventuali richieste di soccorso devono essere richieste al numero 118, sarà poi la centrale operativa a mandare i soccorsi più adeguati.



Il Capostazione
GIUSEPPE LIBARDONI

Una scuola per Pangoa!!!

Il primo passo è stato compiuto!!! Grazie al sostegno e all'aiuto di molte persone, oltre al contributo assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento, è stato possibile realizzare il primo dei tre padiglioni programmati nell'arco del triennio 2005-2007.

I lavori del primo blocco, che prevede una superficie utilizzabile di circa 690 mq, hanno avuto inizio nei primi giorni di maggio e a tutt'oggi mancano da ultimare solo alcuni interventi di minore importanza.

In questi sette mesi l'attività per la costruzione è stata frenetica al fine di consentire il completamento prima della "stagione delle piogge", caratterizzata da forti e continui acquazzoni che rendono impraticabile il terreno e quasi impossibili i lavori. Il fatto poi di essere in una zona isolata non ha permesso l'uso di mezzi meccanici. Tutto è stato fatto a mano, anche le fondamenta; l'unica "macchina" è stata una betoniera a motore.

Rispetto al progetto iniziale è stato deciso in corso d'opera di apportare alcune variazioni. In particolare è stato sostituito il tetto (inizialmente previsto in lamiera e strutture in legno) con un terrazzo; scelta ritenuta opportuna pensando all'effettiva necessità futura di realizzare un terzo piano, anche se ciò ha comportato un aumento dei costi.

La spesa è stata calcolata finora in circa € 135.000,00 - non completamente



pagata - ed è stata finanziata per buona parte grazie al generoso contributo di famiglie, singoli ed altri soggetti; per una parte residua è stata accesa una sovvenzione (prestito) presso la Cassa Rurale di Levico.

Gli abitanti di Pangoa hanno dimostrato un crescente interesse per questa nuova struttura, che risulta essere praticamente la più grande costruzione esistente nella zona, e che ritengono diventerà importante punto di riferimento per la formazione dei loro figli. Durante i lavori i genitori dei ragazzi che attualmente frequentano la scuola parrocchiale hanno collaborato nell'attività lavorativa, specialmente nei mo-

menti più importanti e impegnativi. Un buon segno per partire il prossimo anno con rinnovato entusiasmo.

Il sostegno e l'aiuto di tante persone hanno consentito l'avvio di quest'opera che contribuirà a creare, in questa sperduta zona dell'Amazzonia peruviana, le condizioni per superare una situazione di povertà apparentemente senza speranza; inoltre è una dimostrazione che la nostra comunità è ricca di quei valori di solidarietà indispensabili per dare un senso all'esistenza umana.

*Il comitato direttivo
dell'Associazione Caminho Aberto*



Le foto testimoniano lo stato avanzato dei lavori

Filolevico, sempre sugli scudi

Sono passati ben 26 anni da quando Franco Pohl e un gruppo di “giovani validi e volenterosi” rifondarono la compagnia teatrale che ruotava attorno al teatro parrocchiale della Gioventù dandole il nome di Filolevico. Noi della “Filolevico” ci siamo in questi anni impegnati nell’arricchimento dell’offerta culturale cittadina con la rappresentazione di spettacoli mai banali e spesso non facili, dove alla risata si alterna e si mischia la riflessione, e dove accanto al puro divertimento si cerca sempre di porre un messaggio.

Essere più vicino alla gente, per lingua e argomenti del teatro di prosa classico, che a molti può sembrare impegnato e impostato: la familiarità dello spettatore con la lingua e le situazioni proposte dalle compagnie filodrammatiche è l’elemento che fonda il senso stesso del “far commedia”, e che dà ad esso la sua importanza; è questo ancor oggi che tentiamo di fare, pur mantenendo al primo posto il divertimento di chi recita e di chi collabora. Questo impegno, sempre accompagnato da un successo di pubblico, che qui a Levico si è mostrato sempre generoso e attento, ebbe un brusco rallentamento quando fu decisa la ristrutturazione del teatro parrocchiale, che di fatto privò la Filo della propria “casa” e che ci pose nelle condizioni di non poter più curare l’appuntamento più importante del calendario annuale della nostra compagnia, cioè la rassegna di teatro amatoriale. La tragica scomparsa di Daniela Bosco, la nostra Presidente, privò poi la Filo di una figura che difficilmente si sarebbe potuta sostituire; concretamente iniziammo a chiederci se veramente fosse ancora possibile portare avanti l’esperienza del teatro filodrammatico, o se invece fosse meglio concludere quest’avventura. Un periodo, quello di quegli anni, di certo non facile: inevitabilmente si vide lo sfaldamento del gruppo di attori a causa del forzato abbandono del pubblico di casa e quindi del venir meno del senso principale del lavoro e dell’impegno della Compagnia. Ma, come in ogni favola, o meglio, come in ogni

commedia, anche le situazioni più complicate alla fine si risolvono: grazie alla disponibilità

del piccolo ma accogliente teatro di Barco, ma soprattutto grazie alla passione che mai ci avrebbe permesso di sprecare il patrimonio di esperienza e di competenze che in più di vent’anni di teatro avevamo accumulato, mantenemmo viva, se non la consueta attività, almeno lo spirito che animava la Filolevico. Finalmente la riapertura del teatro Monsignor Caproni, che dopo la ristrutturazione è divenuto uno dei più moderni e belli (e invidiati) del Trentino, ha ridato la possibilità alla Filo di tornare a calcare le scene di casa.

Con la “nuova stagione” della compagnia filodrammatica, sotto la presidenza di Maria Rosa Bernabè prima e di Efrem Filippi ora. La conduzione artistica di Remo Libardi, il nostro regista nonché uno dei più bravi tra i nostri attori, ha dato alla Filo infine la spinta decisiva per riprendere l’attività teatrale e partire alla “Riconquista” del pubblico di casa; innanzitutto l’appuntamento tradizionale col pubblico di Levico: la ripresa della storica rassegna di teatro amatoriale nel teatro di Levico, intitolata ora a Franco Pohl e Daniela Bosco, ha segnato la fine del “purgatorio” per il nostro gruppo. La manifestazione, arrivata già alla terza edizione con questo nuovo titolo, ha visto l’afflusso di un numero sempre maggiore di persone, arrivando a riempire il pur molto capiente teatro con spettatori sempre più interessati e divertiti. Con gioia abbiamo poi constatato che si sta allargando sempre più il gruppo degli spettatori “affezionati”. In ordine di tempo, l’ultima “fatica” della Filolevico è stata la preparazione della terza edizione della nostra Rassegna di teatro amatoriale “Franco e Daniela”.

Quest’anno la selezione delle commedie rappresentate ha voluto privilegiare la qualità delle compagnie impegnate presenti: sei gruppi conosciuti e apprezzati dentro e fuori provincia, che portano in scena di-



La Filolevico, in costume al parco

vertenti testi di teatro dialettale e italiano; a chiudere la rassegna di quest’anno arriva il 3 dicembre il nostro lavoro “El giallo... de l’Asta”, di Lina Lisciotti, un divertente giallo in dialetto con finale a sorpresa, una commedia fatta di intrighi, segreti, bugie e incomprensioni che solo alla fine riusciranno a trovare una soluzione. La messa in scena dei primi appuntamenti di questa terza edizione della rassegna, con un buon afflusso di pubblico e con una platea soddisfatta a fine commedia, lasciano sperare di poter eguagliare e addirittura superare il successo delle passate edizioni. Dopo questo impegno inizieremo un tour per mettere in scena la nostra commedia nei teatri del Trentino, oltre alla probabile riproposizione, a grande richiesta, di “Terlaine” al teatro di Susà. Per ulteriori informazioni, per le date degli spettacoli o per contatti abbiamo attivato una casella di posta elettronica, che il nostro genio dell’informatica Nando tiene costantemente controllata; **l’indirizzo a cui potete scrivere è filolevico@virgilio.it**. Vi lasciamo con una poesia con cui Franco Pohl era solito aprire gli spettacoli, che crediamo renda giustamente omaggio a tutti coloro i quali fanno parte della Filo pur non apparendo sul palco, ma che sono importanti tanto quanto quelli che calcano la scena e che prendono per questo gli applausi a fine commedia...

*Quei che sul palco se presenterà
Diria che i è zirca 'na bona metà
Perché 'ntra musiche, truco e ramento
Gh'è tanto laoro per ogni elemento.*

*Gh'è 'l siparista e la truccatrice,
el tecnico luci e la suggeritrice
e drio ghe ven musiche, efeti sonori,
che l'è anca quele fadighe e laori.*

*Cosita 'n piazzer ala fin ve domando
E l'è 'na roba che ve raccomando,
de bater le man a chi che ha laora
e 'sta bela serata i v'ha preparà.*

Quaere di Levico: ricordo dei “marines” “S. Marco”

Una numerosa comitiva proveniente da varie località venete, emiliane e di altre regioni, ha fatto visita ai luoghi in cui perirono nel lontano 1954, per lo scoppio improvviso di un mortaio, cinque Marinai del Battaglione San Marco impegnati in esercitazioni a fuoco nella bassa boscaglia di Quaere di Levico Terme, luogo che bene si prestava come poligono di tiro.

Qualche anno più tardi, nello stesso luogo della disgrazia, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia “MAVM Tullio Moschen” di Levico Terme aveva fatto erigere un monumento con incisi i nomi dei cinque marinai scomparsi, ed aveva inserito nel calendario della propria attività, per ricordare quei cinque sfortunati ragazzi, un ritrovo annuale da celebrarsi nella domenica più vicina a quel fatale 23 luglio. Un analogo incontro, sempre nel segno della memoria, ha avuto luogo domenica 23 ottobre scorso per iniziativa di alcuni loro ex commilitoni. Il direttivo del Triveneto del Gruppo Nazionale Leone di San Marco, d'intesa con il Presidente del gruppo ANMI levicense Ernesto Zampiero, ha voluto

apporre sul cippo una targa con la scritta “Gruppo Nazionale Leone di San Marco della Marina Militare - Sezione Triveneto, in ricordo dei nostri commilitoni caduti”. La Cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera a cui hanno fatto seguito lo scoprimento della targa e la deposizione di una corona d'alloro e si è conclusa con la lettura della Preghiera del Marinaio. I vari momenti sono stati accompagnati da squilli di tromba, dall'esecuzione dell'Inno Nazionale e quello della Marina.

Parole di apprezzamento all'indirizzo del gruppo levicense per non aver mai di-

menticato quella tragedia e anche per la collaborazione offerta in questa loro iniziativa, sono venute dal Rappresentante del Gruppo Leone di San Marco, Gianni Carraro. Molto apprezzato è stato poi l'intervento del vicepresidente dell'associazione Enzo Polignano che ha fatto anche una breve rievocazione storica di quei tristi momenti. Profonda commozione ha suscitato la succinta cronistoria esposta da uno dei superstiti, venuto appositamente dalla Puglia, che ha mostrato alcune pagine, ormai ingiallite dal trascorrere del tempo, di quotidiani dell'epoca che riportavano il tragico episodio, mostrando anche uno stralcio del suo diario personale che raccontava il fatto. Questa è stata anche un'occasione per alcuni compagni d'arma che erano sfuggiti per caso alla morte in quel lontano giorno, per rivedere, oltre mezzo secolo più tardi, quei luoghi legati al ricordo di un terribile momento vissuto in gioventù.

La cerimonia si è conclusa con lo scambio dei crest ed il reciproco augurio di un presto arrivederci.

Il direttivo ANMI Levico



Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Levico Terme

L'attività della Sezione Combattenti e Reduci di Levico Terme è proseguita nel corso dell'anno 2005 con la partecipazione, con rappresentanza e bandiera, a tutte le manifestazioni e commemorazioni che si sono succedute in ambito comunale e nei comuni limitrofi.

Poi, in stretta collaborazione con la consorella Sezione del Fante, guidata dal nuovo Presidente Rag. Cav. Enzo Libardi, ha organizzato le seguenti gite - pellegrinaggio:

- 30 aprile: meta Pastrengo a Cavaion Veronese per la commemorazione e rievocazione della storica carica dell'Arma dei Carabinieri dell'anno 1848 e visita allo zoo. Partecipanti 46.
- 9 settembre: gita sociale con meta Padova, visita al Santuario e pranzo ad Occhiobello (Ro). Partecipanti 53.
- 16 ottobre: pellegrinaggio a Redipuglia (Go) per l'omaggio ai Caduti della prima Grande Guerra; visita alla

storica cittadina di Aquileia. Partecipanti 53.

- Pomeriggio del 6 novembre: partecipazione con rappresentanza e bandiera, per la commemorazione a Cismone del Grappa dei Caduti civili,

addetti a lavoro coatto, di cui sei di Levico Terme, vittime di un terrificante bombardamento aereo il 5 novembre 1944.

Il Presidente
Ten. Cav. PIETRO MORICONI



Barco di Levico

Prosegue sempre intensa l'attività del Gruppo Pensionati e Anziani di Barco. Anche gli incontri per ricordare i compleanni del mese sono sempre tanto frequentati e animati dalla musica di Mario Conci, rallegrati poi costantemente dai dolci caserecci portati dalle volontarie del gruppo. A fine ottobre il gruppo ha festeggiato anche il 40° anniversario di matrimonio dei soci Tullio Conci con Gigliola Libardi e Carlo Rinaldo con Germana Luca. Il presidente Fulvio Pallaoro si è complimentato per la loro lunga unione e ha premiato le coppie con un omaggio floreale.

A metà novembre si è tenuta la consueta castagnata sociale che ha visto ancora una volta una grande partecipazione di iscritti con i loro famigliari e anche tanti amici.



MARIO PACHER

Le due coppie festeggiate con il presidente Pallaoro

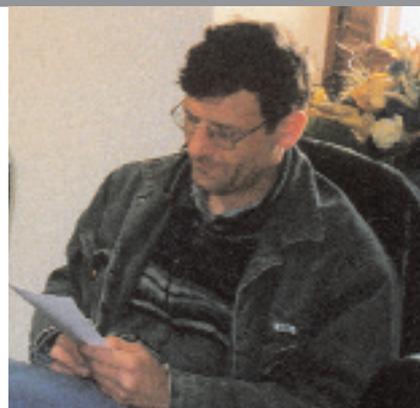
Martello "ritorna" alla terra

A Levico un festival di artigiani e contadini

In agosto, per 15 giorni, diversi artigiani di Levico Terme hanno dato vita ad una caratteristica ed interessante manifestazione: "Dalle mani e dalla terra".

Così i Giardini Salus hanno accolto le accattivanti bancarelle di prodotti tipici locali, prodotti di creta e ceramica, di le-

gno e legno con decorazioni e pitture, oggetti in stoffa o in lana. Tutti prodotti di qualità, ricercati, che preludono ad una futura attestazione di qualità: una "dop" che garantirà il prodotto ed il lavoro di artigiani, frutticoltori e produttori locali.



Guido Martello

Dal Centro Auser di Levico Terme

Un altro anno di solidarietà e di servizio sta per finire e come sempre le soddisfazioni di aver potuto regalare dei momenti di aiuto e serenità ci ripagano dell'impegno.

Ognuno di noi "si fa per dire" ha i propri clienti e si instaura con il tempo un filo diretto che spesso bypassa l'ufficio, e questo è un sintomo di amicizia, di fiducia.

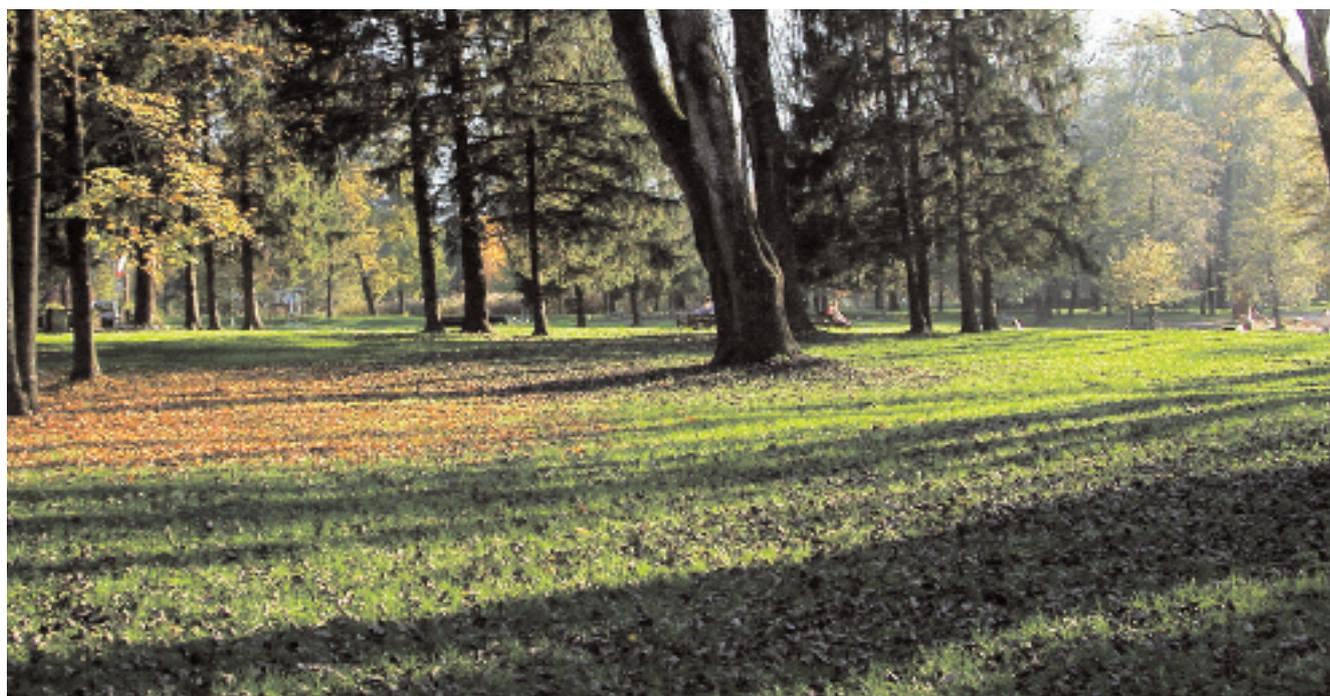
Qualche nuovo volontario si avvicina alla nostra Associazione regalandoci preziose ore del proprio tempo e come sempre non è facile fare nuovi adepti an-

che se il mondo del volontariato è grande e a volte sommerso, molti si dedicano agli altri, anche in forma privata e senza aspetti burocratici, l'importante è fare, senza bisogno di protagonismo, di voler a tutti i costi essere "più bravi degli altri", d'altro canto si deve ammettere che una certa organizzazione aiuta a lavorare meglio, aiuta chi riceve i servizi ma anche chi li fa, perché tutti abbiamo bisogno degli altri, non solo per motivi di malattie e di salute, ma per il bene dello spirito, e lo stare assieme agli altri,

condividerne i problemi, operare assieme, ti aiuta.

A conclusione di queste brevi considerazioni auguro a nome mio personale, del Direttivo, dei Volontari un 2006 pieno di amicizia, di tolleranza e di disponibilità verso gli altri ricordando che il nostro ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 11.00 e risponde al numero telefonico 0461/702200, per tutti quelli che hanno bisogno di aiuto.

Il Presidente
FABIO RECCHIA



Gioco di ombre tra gli alberi della spiaggia libera

Ed ecco “Stile Libero” in piscina

Nasce a Levico la “**Stile Libero Valsugana**”, una nuova realtà sportiva affiliata al C.O.N.I. e alla U.I.S.P., che si vuole proporre come nuova presenza qualificata nell’insegnamento e nella pratica di attività motorie e ludiche legate al nuoto.

Grazie all’impegno investito dall’Amministrazione comunale per ampliare la possibilità di scelta nelle attività formative natatorie, si è avuto modo di costituire un’associazione locale, che spera di potersi affermare come **nuovo servizio**

a favore di tutta la cittadinanza proponendo: corsi di nuoto a vari livelli e per varie età (**baby, bambini, disabili, gestanti, adulti, terza età**), attività ludiche e innovative quali la **pallanuoto** e la **ginnastica dolce**.

Sperando di avvicinare sempre più persone all’acqua, la “Stile Libero Valsugana” rivolge un caloroso invito ad affacciarsi sul piano vasca della Piscina di Levico per dare un’occhiata alle varie attività proposte. Vi aspettiamo numerosi!



Stile Libero Valsugana

Via dello Spiazzolo, 12/A

38056 Levico Terme

Tel. 0461/701642

333/6796673 - 348/4443557

“Hobby, fantasia e creatività”

4^a Mostra Club Hobbysti di Levico Terme

Presso l’Oratorio, nella Sala Mons. Libardoni, si è svolta la Mostra degli “Hobbysti”. La rassegna ha corso ogni due anni e porta con sé sempre qualche novità. Presenti le autorità comunali con l’Assessore Arturo Benedetti. La Presidente, Carla Valentini, ha ricordato come è nata da lei la sigla Hobby e come tutti gli “Hobbysti” sentano la necessità di trovarsi: «Siamo usciti allo sbaraglio in un’esposizione collettiva, con la voglia di esprimerci da gente normale, con prodotti normali, senza formazione accademica, nell’intento di trasmettere sensazioni ed emozioni, nonché poesia e serenità.

Ciascuno ha unito l’attività espressiva all’Arte. Dal bonsai all’opera fatta con l’olio, la ceramica, il vetro, il disegno, il découpage, il patchwork, il mosaico, il legno, il traforo, l’acquerello ed altre tecniche che permettono ad ognuno di uscire dal monotono e segreto quotidiano alla luce del sociale e del pubblico.

Sarebbe auspicabile nella nostra Levico un luogo fisico dove poter incontrarsi, scambiare esperienze, confrontarsi, poter esporre... e la nostra mostra vuole appunto essere la dimostrazione che in città ci sono molte potenzialità sommerse».



La Presidente ha poi ringraziato il Comune, il Presidente del Consiglio comunale, il Presidente della Cassa Rurale e Monsignore per l’apporto dato da questi Enti e per la sala messa a disposizione.

Ha poi ricordato, in ordine alfabetico, i nomi degli espositori: Renzo Bassetti, Livio Bosco, Barbara Bruzzi, Luciana Decarli, Flavia Decarli, Alessandra Decarli,

Alex Faggioni, Francesco Francescatti, Maria Paola Libardoni, Federica Palaoro, Lucia Palaoro, Fabio Recchia, Bruno Slompo, Cesare Sordo, Carmela Tecilla, Aldo Tosi e Carla Valentini Dalvai.

Ha poi ringraziato il pubblico per la visita ed ha augurato una buona visione.

CARLA VALENTINI

Dragon Boat

Si è conclusa il 10 settembre 2005 con la "Dragon Flash" a Borgo Valsugana l'attività sportiva dell'Associazione.

Un anno, questo, che ha visto la ripresa della squadra con la partecipazione a tutti gli appuntamenti regionali riguardanti la disciplina del Dragon Boat, un anno che ha portato delle novità, compreso il rinnovo del Direttivo così composto: presidente Osler Maria Luisa e vice Libardoni Raimondo; Ciaramella Bartolomeo, Dalmaso Michele, Frisanco Fabrizio (capitano), Lancerin Luca, Libardoni Vittorio, Perina Lorenzo e Trentini Lorenza alla carica di consiglieri; Magnago Cristina, segretaria; revisori dei conti Libardoni Claudio,



Avancini Carlo e Magnago Michele. Altra nuova, la collaborazione con il Comune all'edizione di "Estate Insieme" che ha visto la presenza di 22 ragazzi iscritti e buoni risultati nella gara disputata al Mini Palio a Caldonazzo e alla "Dragon Flash Baby" a Borgo.

Per ultima ma non meno importante la nuova sede presso le ex scuole che sarà punto di riferimento per tutti gli atleti e simpatizzanti anche durante il periodo di non attività sportiva. La squadra, compo-

sta attualmente da 29 atleti, è un gruppo compatto, con la voglia di stare insieme, di crescere e di migliorare.

Per il prossimo anno ci sono in previsione alcuni progetti, il più corposo è l'organizzazione della sfilata, nel centro di Levico, in occasione del "Palio dei Draghi 2006". Concludo augurando a tutti i lettori, anche da parte degli atleti, "Buone Feste!".

Il Presidente
MARIA LUISA OSLER

Levico Terme un record: nozze di diamante per la coppia Tabacchini/Bampa

Il Cav. Ufficiale Ferdinando Tabacchini era arrivato sul finire della Seconda guerra mondiale a Levico, al seguito degli ufficiali italiani.

Come autista del generale Scattini della Divisione Friuli di stanza al "Bellavista", allora trasformato in caserma. Alloggiava con essi presso la casa d'affitto Bam-

pa di Via Pigio. L'edificio poi diverrà pensione, quindi Albergo Salus, proprio nei pressi delle ex Terme Salus, ora sede staccata IPC dell'Istituto "Marie Curie" di Pergine Valsugana.

Il dopoguerra fu abbastanza travagliato per tutti; mancava lavoro e le occupazioni intraprese in genere non erano remunerative fino al boom economico della metà degli anni '50. Il cav. Ferdinando divenne cuoco del suo albergo. Ferdinando Tabacchini aveva lasciato però il suo cuore a Levico in Via Pigio ed aveva convolato a nozze con la maestra Natalina Bampa. Poi era nata Giovanna ed ora i coniugi Tabacchini sono nonni felici di Marika; ambedue pensionati, l'uno del settore albergo-toria, l'altra di quello scolastico.

Hanno raggiunta la felice meta delle nozze di diamante, celebrate presso la cappella della Madonna di Lourdes da don Giampaolo Giovanazzi, presenti parenti selvarotti e laziali. Ai coniugi Tabacchini congratulazioni ed auguri dal Comitato di Redazione.



Vèce baùte levegàne sbianchezæ

Un ultimo scritto in "spotico levegan"

B èn tesi, algéri aven sistemà le mazòche del formentàzo sui pontesei e su la tieza, el brascà el boje 'n la càneva; stamatina sen chi a Spiazzo Baldin a cargar do o trè bore de pézo e una de làrese sul brozo per po' menarle zò al Mansi Toller a farle segàr.

Ghaven de lambicàr en poco a spostarle col zapin dopo che co la manàra aven tajà i rami e le dàse per far na zàrza che ne fàe da freno al brozo zò per la pontara del Ronco fin a la Guiza.

Adèr che aven ligà le bore sul brozo e piantà le sciòne e le cambre poden magnàr na fieta de polenta con en toco de formai de casèlo e beber en gozo de bàco. Adèr che aven polsà e ne sen ristorai en poco, poden anca nàr zò.

Per la strada trovén el Jeremy Prussia e 'l Gino Minosse, che i ne saluda (brava zente), i porta el formentàzo a molinàr dal Wangher.

Stamatina l'è bonora, meto en toco de carta 'n la fornasèla e ghe dò fogo prima de meterghe sòra do stizi per scaldarme el caffè, quando l'è broento me 'n bevo na chichera, po' vao a meterme le braghe de veludo, i calzeti, 'l maion e la bareta de lana scieta de piegora de la Val dei Mòcheni, le gálbere co i giazini perché fòra ghe zà la neve 'ngiazada e le piante le è squerte da la zizampa.

Tògo el rapolo e vao a far na sgezolada zò per la Madona del Pezo fin a la Maserà.



Sergio Venturini

Sergio Venturini di "Villa Bessler" oggi propr. C.R.I.



... nei giorni ultimi d'autunno

Il Sindaco

Un sincero augurio di Buon Natale e Felice 2006 a tutti i cittadini di Levico Terme p. 3

Attività istituzionale

Intervento del Presidente del Consiglio p. 4
Ricordo del rag. Cornelio Passamani p. 4
Il progetto politico della Giunta comunale sul turismo p. 5
Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2005 p. 6
Solidarietà ai mercatini di Natale nel Parco delle Terme p. 8
Università della Terza Età e del Tempo Disponibile p. 9
I nostri boschi p. 9
Altri impegni per il settore sportivo p. 10
Un progetto per la storia p. 11
Amnu: isola ecologica, tutti i rifiuti a Caldonazzo p. 12
Tunnel di Tenna e salvezza del lago, oltreché valorizzazione p. 13

La Voce dei Gruppi Politici Consiliari

Progetto per Levico e Frazioni p. 13
Gruppo Impegno per Levico p. 14
Gruppo Consiliare "Levico Domani" p. 14
Civica Margherita p. 15
Levico Progressista p. 15

Le Consulte

Consulta Levico centro p. 16
Il torrente Valle di S. Giuliana p. 16

Enti

La qualità dell'acqua potabile di Levico Terme p. 17

I.P.A.B. Negriolli: da luogo di preghiera ad p. 18

Azienda di servizi alla persona

Inizia l'attività del "Palalevico" p. 19

Dal mondo della scuola

Scuola Elementare: attività pomeridiane p. 20
facoltative, opzionali

Attività delle Associazioni

Un anno intero di servizi V.V.F.F. p. 21

Torna a Levico Terme il Premio Nazionale p. 22

Fenacom 50 & Più

Dalla Banda Cittadina p. 23

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico p. 23

Stazione di Levico Terme

Una scuola per Pangoa!!! p. 24

Filolevico, sempre sugli scudi p. 25

Quaere di Levico: ricordo dei "marines" "S. Marco" p. 26

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci p. 27

Sezione di Levico Terme

Barco di Levico p. 27

Martello "ritorna" alla terra p. 28

Dal Centro Auser di Levico Terme p. 28

Ed ecco "Stile Libero" in piscina p. 29

"Hobby, fantasia e creatività" p. 29

Dragon Boat p. 30

Levico Terme un record: nozze di diamante p. 30

per la coppia Tabacchini/Bamba

Vèce baùte levegàne sbianchezae p. 31



Il presepe meccanico in casa di Claudio Martinelli, in via S. Francesco